



Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino

Servizio 6 Edilizia scolastica - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"

E.Q. 6.2 Attività estrattive - Gestione SUAP - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo" -

Ufficio 6.2.1 Attività estrattive

PROGETTO DI RIDISTRIBUZIONE DEI QUANTITATIVI DI MATERIALE ASSEGNATO MA NON AUTORIZZATO E DEI RESIDUI DEL VIGENTE PPAE - PEAE

OGGETTO

Relazione sulla verifica delle proposte ricevute con manifestazione d'interesse di cui alla Determina n. 415 del 12.04.2023

GRUPPO DI LAVORO

Dirigente Servizio 6	Arch. Maurizio Bartoli
Responsabile EQ 6.2	Arch. Eros Massarini
Funzionario Ufficio 6.2.1	Arch. Carmen Storoni
Funzionario Ufficio 3.6.1	Arch. Simone Ridolfi

Elaborato 00

A

Elaborazione

Dicembre 2023

CONSULENZA ESTERNA

Ing. Luca De Angelis - TECMIN Studio di Ingegneria

Aggiornamento

.....

Note: Relazione protocollata con n. 47186 del 27/12/2023

INDICE

1. PREMESSA E OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL PPAE PEAE	2
2. DOCUMENTAZIONE RICEVUTA CON MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	4
3. ANALISI DELLA PARTE TECNICA E VINCOLISTICA DEI PROGETTI DI FATTIBILITA' RICEVUTI CON MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	5
<i>3.1 Polo estrattivo "KM001" in località Gorgo a Cerbara - Comune di Piobbico</i>	<i>6</i>
<i>3.2 Polo estrattivo COI001 – Località Ponte Alto nel comune di Cagli</i>	<i>12</i>
<i>3.3 Polo estrattivo "GH001" in località Falcineto Torno A e B - Comune di Fano</i>	<i>18</i>
<i>3.4 Polo estrattivo "GH005" in località Smirra - Comune di Cagli</i>	<i>24</i>
<i>3.5 Polo estrattivo "GH008" in località Borgognina - Comune di Cartoceto</i>	<i>30</i>
<i>3.6 Polo estrattivo "SAA004" in località Ca Madonna 2- Comune di Urbania</i>	<i>36</i>
<i>3.7 Polo estrattivo "SAA005" in località Ca Madonna 1- Comune di Urbania</i>	<i>41</i>
<i>3.8 Polo estrattivo "SAA027" in località Casolo – Comune di Pergola</i>	<i>48</i>
<i>3.9 Cave delle Cesane - località Colla Romana – Comune di Urbino</i>	<i>53</i>

1. PREMESSA E OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL PPAE PEAE

La Variante al Programma Provinciale delle Attività Estrattive (PPAE) e del Programma Esecutivo delle Attività Estrattive (PEAE), in conformità a quanto previsto dalla L.R. 71/97 e s.m.i, dal Piano Regionale delle Attività estrattive vigente (PRAE), dall'articolo 3 comma 2 della Norme Tecniche di Attuazione del PPAE e in ultimo in attuazione alla *D.C.P n. 47 del 29.12.2022* e del Decreto del Presidente della Provincia n. *248 del 20.10.2023*, si rende necessaria al fine di:

- assegnare i quantitativi di materiali di cava assegnati dal PPAE del 2003/2007/2010 ma mai attivati e/o autorizzati per una volumetria pari a 3.929.500 m³ e la volumetria residua e non ridistribuita della Variante PPAE 2022, pari a 284.948 mc;
- aggiornare e portare a piena conclusione e attuazione la pianificazione di settore del PPAE e PEAE provinciale;
- dare continuità in ambito provinciale alle attività estrattive operanti e fare fronte alle esigenze delle opere infrastrutturali della nostra provincia e alla crescente necessità di richiesta di aggregati di qualità;
- attuare e completare la pianificazione Regionale del PRAE (Piano Regionale delle Attività Estrattive), in un quadro di sviluppo sostenibile complessivo sia a livello locale, Provinciale che Regionale.

La predisposizione delle nuove previsioni programmatiche costituenti la presente Variante generale al PPAE/PEAE, è partita dalla verifica dello stato di attuazione della pianificazione vigente, con una verifica sullo stato di esercizio delle attività estrattive presenti sul territorio e ai relativi poli, come previsto dallo stesso art.3 comma 2 delle NTA del PPAE, al fine di avere un quadro di riferimento ben preciso sull'andamento delle attività presenti nel territorio provinciale, sullo stato pianificatorio e autorizzativo vigente e sui relativi impatti ambientali avuti nel territorio.

L'esigenza di trovare soluzioni alle necessità di soddisfare il fabbisogno di aggregati e al contempo di dare piena attuazione alle previsioni del PRAE, motivano l'esigenza di porre in atto un adeguamento di programmazione provinciale delle attività estrattive, mediante la redazione della presente Variante generale, che rappresenta l'atto finale e conclusivo di una pianificazione del settore estrattivo partita nel 2003.

I volumi di materiali riassegnabili con questa variante ammontano a **4.214.448 m³**.

In data 29.12.2022 con delibera del Consiglio Provinciale n. 47 sono stati approvati gli indirizzi e i criteri per l'attuazione della Variante Generale al PPAE e al PEAE 2023-2024. Al fine di perfezionare

e valutare la procedura di riassegnazione dei volumi di cui sopra ai poli estrattivi vigenti ***l'Amministrazione Provinciale ha emanato una manifestazione di interesse con Determina n. 415 del 12.04.2023 con precisi criteri di partecipazione.***

Le richieste e i progetti preliminari pervenuti hanno interessato i seguenti poli estrattivi:

- KM001 in comune di Piobbico località Gorgo a Cerbara;
- COI001 in comune di Cagli località Ponte Alto;
- GH 001 in comune di Fano località Falcineto
- GH 005 UMI-2 in comune di Cagli località Smirra;
- GH 008 in comune di Cartoceto località Borgognina del Rio;
- SAA004 in comune di Urbania località Ca Madonna II;
- SAA005 in comune di Urbania località Ca Madonna I;
- SAA027 in comune di Pergola località Monte Romano;
- PIETRA DA TAGLIO in comune di Urbino località Cesane.

Di seguito si riportano le conclusioni emerse in questa fase di analisi sulle proposte di assegnazione dei volumi ai poli estrattivi suddivise per tipologia di materiale.

L'analisi delle richieste e dei progetti preliminari pervenuti sono state eseguite con il supporto del tecnico incaricato di cui alla Determina n. 943 del 22/08/2023 - Servizio di Ingegneria finalizzato alle attività di supporto tecnico- professionali al RUP, propedeutiche e indispensabili per procedere alla Variante Generale del Programma Provinciale delle Attività Estrattive (PPAE) e del Programma Esecutivo delle Attività Estrattive (PEAE) a seguito della Delibera di Consiglio Provinciale n. 47 del 29/12/2022 con la quale sono stati approvati gli *“Indirizzi per l'attivazione della variante generale al PPAE e PEAE finalizzata alla redistribuzione dei quantitativi assegnati ma non autorizzati e residui del vigente PPAE”*.

2. DOCUMENTAZIONE RICEVUTA CON MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I documenti e gli elaborati trasmessi agli Uffici Provinciali con la richiesta di manifestazione di interesse da parte delle ditte titolari di autorizzazioni di cava sui siti estrattivi vigenti riguardano i seguenti poli estrattivi:

	Materiale	Ditta	Polo	Comune	Protocollo e data di acquisizione della Provincia
1	Calcare	Inerti Infrastrutture Italia S.r.l.	KM001	Piobbico	21630-21631-21632-21633 06-06-2023
2	Calcare	Ponte Alto Mineraria S.r.l.	COI001	Cagli	21113-21351 1-6/06/2023
3	Scaglia rossa	Inerti Sviluppo Italia S.r.l.	SA004	Urbania	21378 05-06-2023
4	Scaglia rossa	Cave Metauro S.r.l.	SA005	Urbania	21384 05-06-2023
5	Scaglia rossa	Unical S.p.A.	SAA027-2	Pergola	21920 08-06-2023
6	Sabbia e Ghiaia	CPM Cave Penserini S.r.l. Frantoio Valle Foglia S.r.l. Rockolors S.r.l.	GH001	Fano	21969 08-06-2023
7	Sabbia e Ghiaia	LIM S.r.l.	GH001	Fano	22425 12-06-2023
8	Sabbia e Ghiaia	CPM Cave Penserini S.r.l. Frantoio Valle Foglia S.r.l. Rockolors S.r.l.	GH008	Cartoceto	22452 12-06-2023
9	Sabbia e Ghiaia	Burano Inerti S.r.l.	GH005 UMI2	Cagli	22481-22484-22485 12-06-2023
10	Pietra da taglio	Cave delle Cesane S.r.l.	/	Urbino	22475-22476-22474 12-06-2023

3. ANALISI DELLA PARTE TECNICA E VINCOLISTICA DEI PROGETTI DI FATTIBILITA' RICEVUTI CON MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I volumi di materiali riassegnabili ed oggetto di questa variante ammontano a 4.214.448 m³ complessivi, suddivisi per poli estrattivi e tipologia di materiale.

I progetti preliminari trasmessi dalle ditte interessate, sono stati esaminati per la verifica dei requisiti richiesti e per l'analisi della documentazione tecnica presentata.

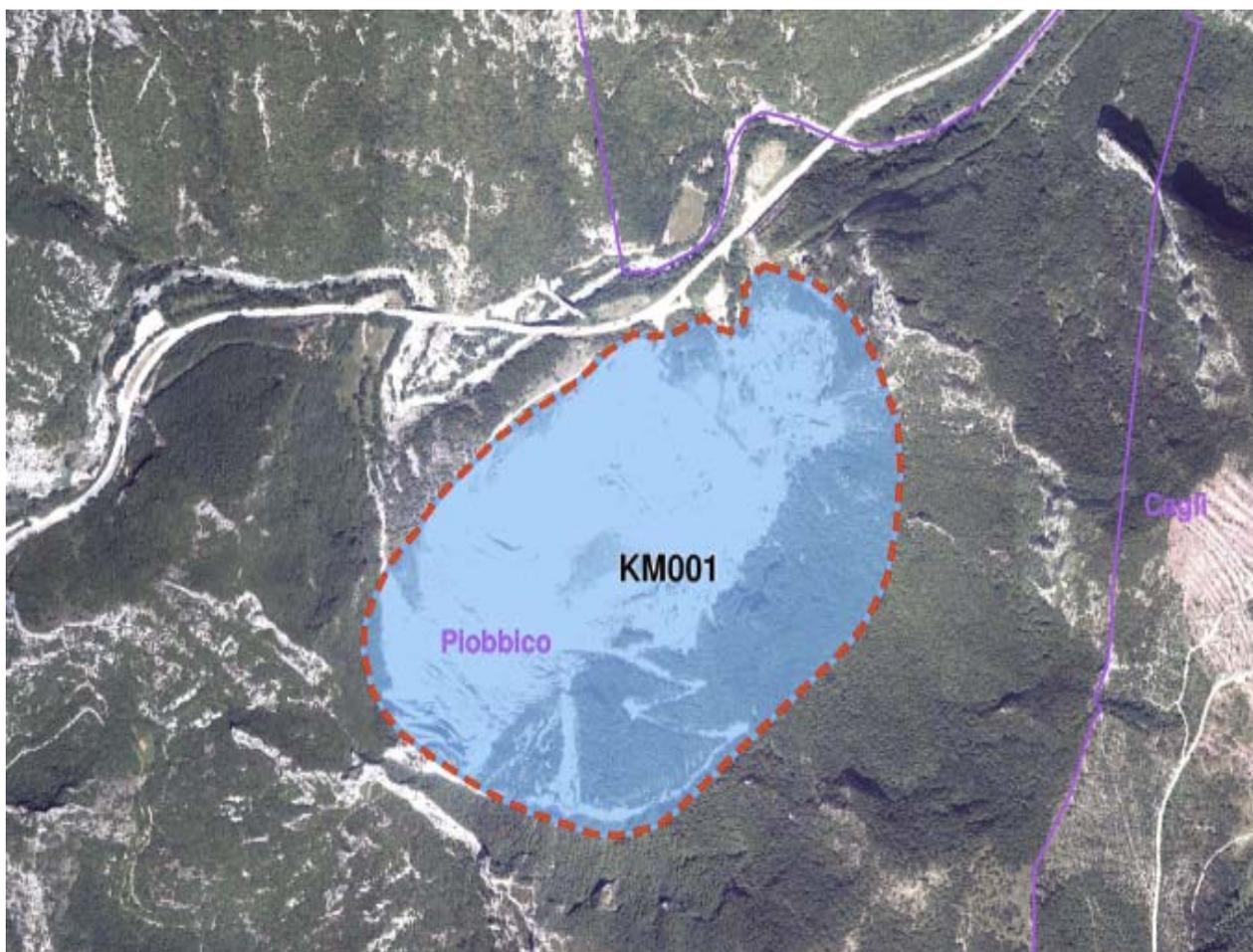
Di seguito si allega una tabella riepilogativa sui poli estrattivi e relative volumetrie, suddivise per tipologia di materiale: calcari - ghiaie e sabbia – scaglia rossa — pietra da taglio.

<i>tipologia di materiale</i>	<i>Comune</i>	<i>polo</i>	Vol. richiesti m ³	Vol. da assegnare m ³
calcari	Piobbico	KM001	1.250.000	2.500.000
	Cagli	C0I001	1.250.000	
Totale calcari			2.500.000	
ghiaia e sabbie	Fano	GH001	542.540	1.100.000
	Fano	GH001	308.801	
	Cagli	GH005-UMI2	200.000	
	Cartoceto	GH 008	145.583	
Totale ghiaie e sabbie			1.196.924	
Scaglia rossa	Urbania	SAA004	590.000	590.000
	Urbania	SAA005	206.590	
	Pergola	SAA027	295.000	
Totale scaglia rossa			1.091.590	
Pietra da taglio	Urbino	---	20.000	24.448
			Vol. richiesti m ³	Vol. da assegnare m ³
Totali complessivi			4.808.514	4.214.448

➤ **Disamina dei progetti pervenuti e dei relativi poli oggetto di variante.**

3.1 Polo estrattivo “KM001” in località Gorgo a Cerbara - Comune di Piobbico Materiale: Calcare Massiccio/Maiolica/Corniola

Il polo estrattivo KM001, nel comune di Piobbico in località Gorgo a Cerbara, è situato tra i nuclei urbani di Acqualagna e Piobbico sulla destra idrografica del fiume Candigliano.



- ***Sintesi della proposta ricevuta con manifestazione di interesse del 12.04.2023***

La ***soluzione progettuale proposta dalla ditta titolare di autorizzazione*** per il polo in oggetto prevede una soluzione di intervento con ampliamento rispetto alle previsioni di scavo del progetto presentato dalla ditta titolare dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 43/2019, da poco convenzionato e alla soluzione progettata in fase di manifestazione di interesse nel marzo 2022.

Il progetto di fattibilità prevede di utilizzare le piste di arroccamento già predisposte per i progetti in corso di esecuzione e ricade planimetricamente all'interno del II° lotto del progetto autorizzato e si configura come un approfondimento dello scavo autorizzato.

La proposta prevede un ampliamento in volume pari a 1.250.000 m³ di materiale utile senza modifiche di perimetrazione del polo.

Disamina

Sono state analizzate le interferenze con i vincoli derivanti dagli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale.

✓ L.R. n. 71/1997, art. 6, comma 3 – PPAE vigente

Per quanto attiene ai divieti previsti dall'art. 6 della L.R. 71/97 nonché dalle prescrizioni di base del PPAR si evidenzia che la L.R. 30/09 ha disposto specifiche deroghe relative a “...cave attive alla data di approvazione del PRAE” ed ai “...siti compromessi da precedenti rilevanti attività estrattive”.

Per tali situazioni ai sensi dell'art. 2 della L.R. 30/2009 non si applicano:

“...a) le prescrizioni di base del PPAR, escluse quelle relative agli ambiti di tutela dei corsi d'acqua di prima e di seconda classe;

b) i divieti di cui all'articolo 6, comma 3, della L.R. 71/1997, ad esclusione di quelli di cui alla lettera a), di quello relativo alla escavazione in falda previsto dalla lettera c), nonché di quello relativo ai parchi ed alle riserve naturali regionali di cui alla lettera f), nei limiti e secondo le prescrizioni imposte in sede di conferenza dei servizi di cui all'articolo 13 della stessa l.r. 71/1997.”

Il polo estrattivo non interferisce con l'ambito di tutela orientata del Fiume Candigliano (corso d'acqua di 1^a classe), come individuato dal PRG del Comune di Piobbico adeguato al PPAR.

✓ Rapporti con piani e programmi urbanistici/territoriali e con la vincolistica (Tav. A.7 “Quadro vincolistico”)

Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) Provinciale – Progetto della matrice ambientale

La Tavola “5A - Matrice ambientale” del PTC vigente riassume i principali tematismi ambientali del territorio provinciale derivanti dal sistema ecologico, naturalistico, storico e ambientale.

Nell'area del polo estrattivo il PTC evidenzia i seguenti ambiti:

- Parchi e Riserve (Riserva naturale R4 - non istituita)
- Emergenza geomorfologica Gm 15
- L. 1497/1939 (ora D.Lgs. 42/2004)
- ZPS IT5310030 “Monte Nerone e Monti di Montiego” e SIC/ZSC IT5310017 “Monte Nerone Gola di Gorgo a Cerbara”

In relazione ai vincoli sopra individuati si precisa che:

- Emergenza geologica e geomorfologica: non costituisce un divieto all'esercizio delle attività estrattive;
- Parchi e Riserve: non costituiscono un divieto all'esercizio delle attività estrattive non essendo

istituiti;

- L. 1497/39: le interferenze con tale vincolo sono individuate dal D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’art. 10 della Legge 6 Luglio 2002, n. 137”. Gli specifici progetti dovranno essere analizzati ed autorizzati ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Piano per l’Assetto Idrogeologico (PAI) delle Marche

L’area del polo estrattivo non interferisce con aree a pericolosità individuate dal PAI.

Piano Regolatore Generale (PRG) adeguato al PPAR – Azzonamento e vincoli

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 3 della NTA del Programma Provinciale delle Attività Estrattive, le previsioni del PPAE sono da intendersi, così come previsto dagli indirizzi generali del PRAE, immediatamente prevalenti sulle previsioni degli strumenti urbanistici comunali, senza la necessità di specifici adeguamenti di questi ultimi al PPAE.

In riferimento al PRG del comune di Piobbico l’area interessata dal polo estrattivo è classificata come “Zona E - Zone agricole esterne ai centri abitati” (art. 26 delle NTA del PRG) anche se effettivamente utilizzata come area estrattiva.

Relativamente agli aspetti vincolistici, si rileva che l’area riveste una notevole importanza dal punto di vista paesaggistico in quanto ricade in zona paesaggisticamente vincolata ai sensi dell’art. 142 del D. Lgs. n. 42/04. L’area ricade all’interno della Riserva naturale R4 “Gola di Gorgo a Cerbara e Fosso dell’Eremo” (riserva non ancora istituita) ed è inclusa nel perimetro dell’Emergenza Geomorfologica Gm 15 “Gola Candigliano”.

Anche se non interessata, la superficie del polo estrattivo è limitrofa all’area floristica protetta 015 “Gola del Burano” e ad un’ampia zona boschiva demaniale.

Il polo estrattivo risulta essere parzialmente interessato dall’ambito di tutela integrale generata, verso sud, da un piccolo corso d’acqua di 3[^] classe e verso nord dal fiume Candigliano (corso d’acqua di 1[^] classe).

Si rileva anche che, verso il limite est del polo estrattivo, una piccola porzione dell’area estrattiva è interessata dall’ambito di tutela orientata per la presenza di un crinale di 2[^] classe (4° e 5° ordine).

Infine, come meglio descritto nel successivo paragrafo, il polo è interno alla SIC/ZSC IT5310017 “Monte Nerone – Gola di Gorgo a Cerbara” e alla ZPS IT5310030 “Monte Nerone e Monti di Montiego”, designate ai sensi della Direttiva Habitat, le quali sono in buona parte sovrapposte tra loro.

Aree della rete “Natura 2000” – ZPS e SIC/ZSC

In relazione al D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/4 CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatica”, il polo estrattivo ricade all’interno dei seguenti Siti di Importanza Comunitaria/Zone Speciali di Conservazione (SIC/ZSC) e di Zone di Protezione Speciale (ZPS):

- SIC/ZSC IT5310017 “Monte Nerone – Gola di Gorgo a Cerbara”
- ZPS IT5310030 “Monte Nerone e Monti di Montiego”

Per l’analisi dettagliata di tali spetti si rimanda alla “*Relazione ambientale, relativa ai siti della Rete Natura 2000, di supporto allo Screening preliminare*”.

Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)

Il polo estrattivo ricade all’interno dell’ambito individuato ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923 e soggetto a Vincolo Idrogeologico: è consentita l’attività estrattiva all’interno di tale ambito.

In sede di elaborazione dello specifico progetto di ampliamento dell’attività estrattiva dovrà essere acquisito il nulla osta della Regione Marche.

Vincoli paesaggistici (D.Lgs. 42/2004)

L’area del polo estrattivo ricade integralmente all’interno di un’area considerata come bene paesaggistico di notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 136 del D. Lgs. n. 42/04. Inoltre, sempre dal punto di vista paesaggistico, l’area del polo estrattivo è parzialmente interessata da aree di interesse paesaggistico tutelate per legge ai sensi del comma 1, lettere c) e g), dell’art. 142 del D. Lgs. n. 42/04

In merito all’analisi vincolistica si rimanda agli elaborati cartografici della specifica Tav. A7

Proposta di Variante per il polo KM001 ammessa per procedura di screening di VAS

La proposta di Variante prevede un aumento della volumetria da assegnare al Polo estrattivo da 1.861.781 m³ del PPAE vigente a 3.111.781 m³ tale da recepire la nuova volumetria assegnata con Decreto del Presidente della Provincia di PU n. 248 del 20.10.2023 (con la quale è stata approvata la Relazione propedeutica alla Variante Generale del PPAE e PEAE) di 1.250.000 m³.

La perimetrazione del bacino e del polo estrattivo KM001 rimane invariata e non necessita di modifiche.

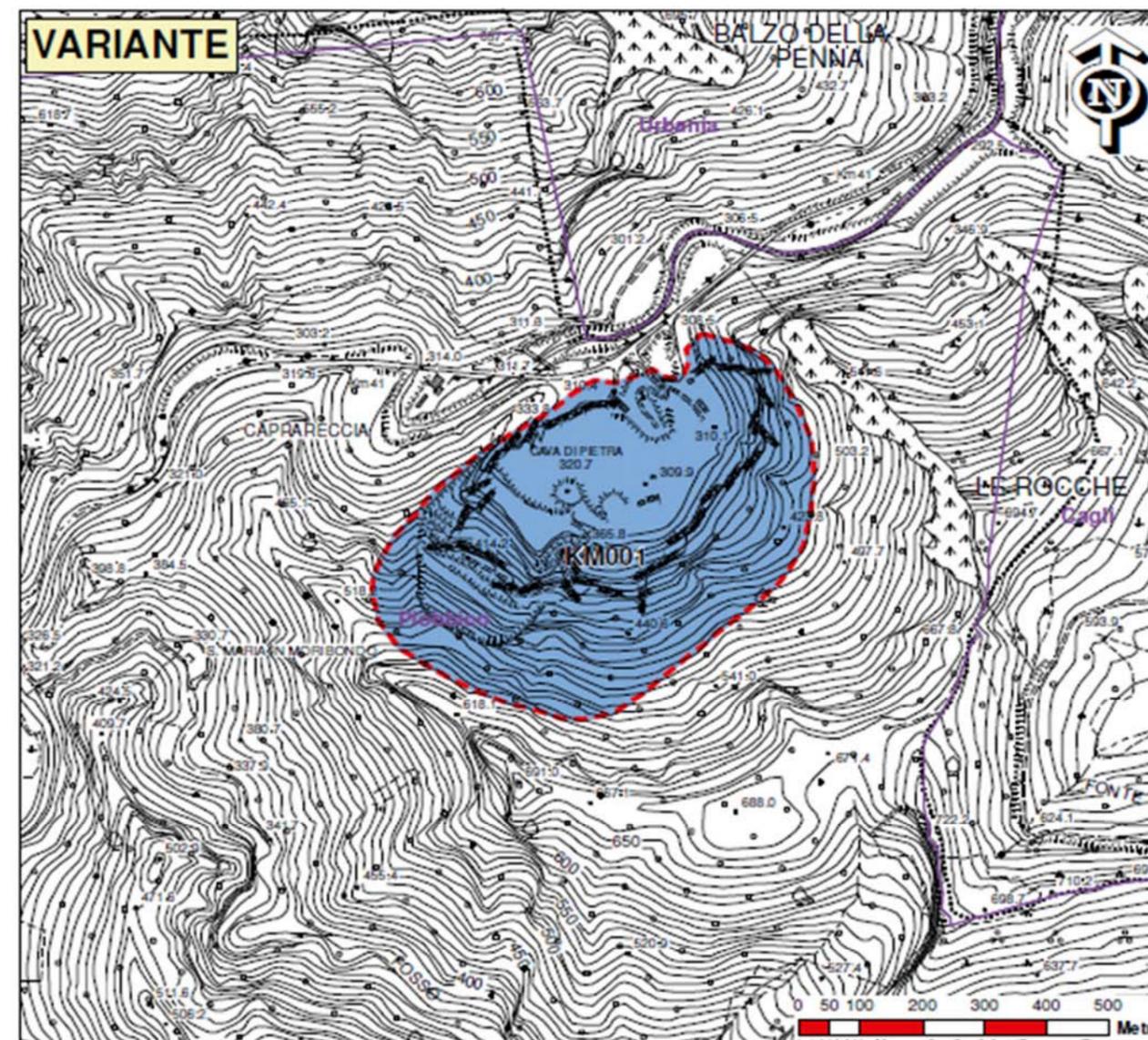
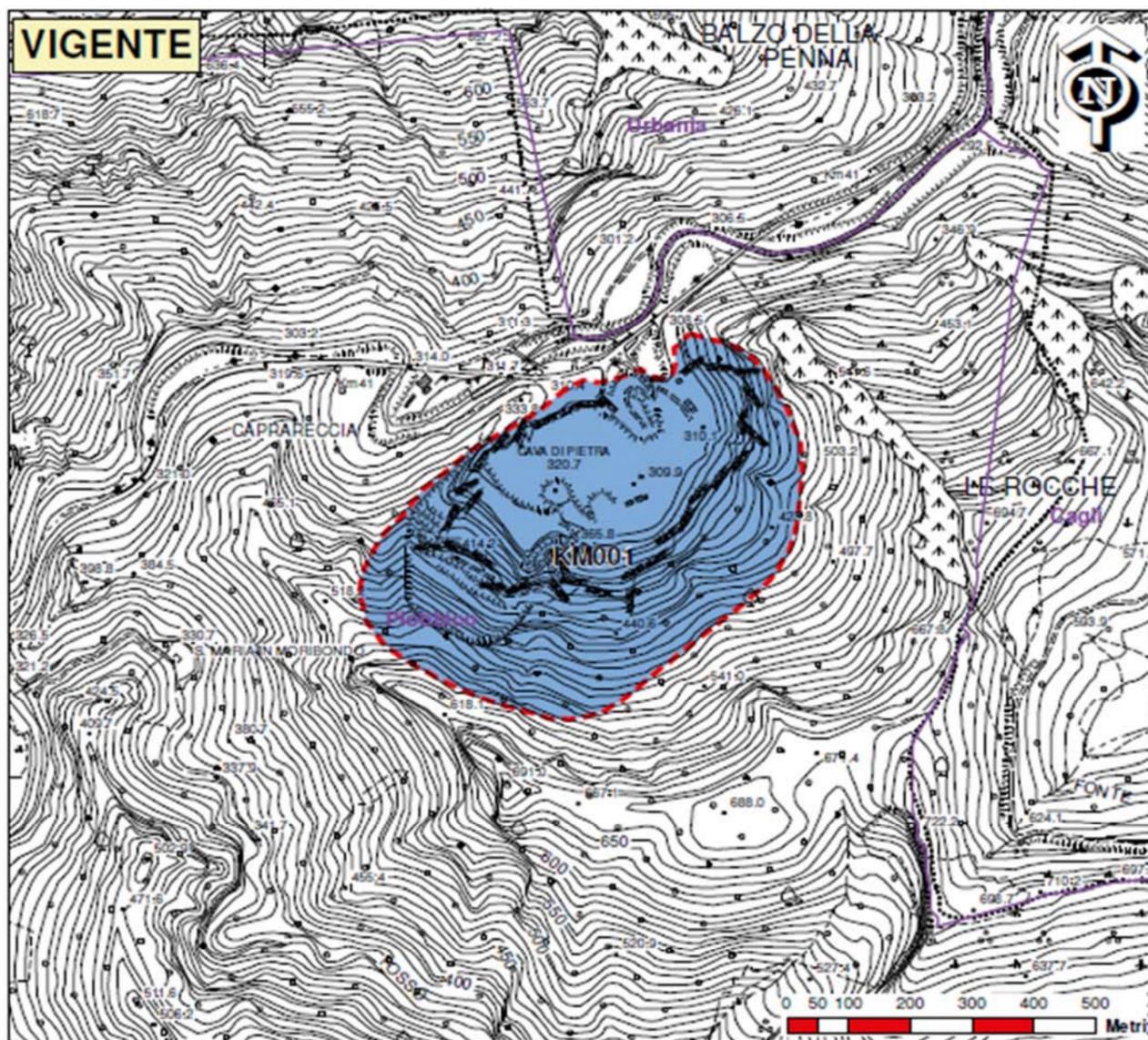
Le modalità di intervento e le prescrizioni specifiche del polo sono contenute nella Tav. “Schede tecniche e cartografiche di dettaglio dei poli estrattivi – variante 2022”.

Si precisa che il polo estrattivo KM001, è stato sottoposto a procedura di VAS con la Variante Generale del 2010 e a procedura di screening di Vas nel 2022.

Le prescrizioni impartite in fase autorizzativa e le relative verifiche di ottemperanza rimangono valide anche per gli interventi previsti con la presente variante.

Di seguito in tabella si sintetizzano i volumi attribuiti al polo estrattivo KM001:

Volumi Variante 2010	1.300.000 m³
Volumi assegnati con L.R. Marche n. 33/2014 (20%)	259.529 m³
Volumi assegnati con Variante 2022	302.252 m³
Volumi complessivi con variante 2022	1.861.781 m³
Volumi aggiuntivi previsti con Variante generale 2024	1.250.0



Legenda

-  Confini amministrativi comunali
-  Bacino estrattivo
-  Polo Estrattivo
-  Unità minima d'intervento (UMI)

Legenda

-  Confini amministrativi comunali
-  Bacino estrattivo
-  Polo Estrattivo
-  Unità minima d'intervento (UMI)

3.2 Polo estrattivo COI001 – Località Ponte Alto nel comune di Cagli. Materiale: Calcare Massiccio – Corniola.

Il polo estrattivo COI001, nel comune di Cagli in località Ponte Alto, è situato tra i nuclei urbani di Cagli e Cantiano sulla destra idrografica del fiume Burano.



- ***Sintesi della proposta ricevuta con manifestazione di interesse del 12.04.2023***

La ***soluzione progettuale proposta dalla ditta titolare di autorizzazione*** per il polo in oggetto prevede un ampliamento in due zone laterali del progetto vigente in corrispondenza dei sistemi viari tuttora in corso di realizzazione, con una soluzione di intervento con fasi operative all'interno della prima fase progettuale attualmente in esercizio.

La proposta si sviluppa all'interno del polo estrattivo senza necessità di modifica, rimane esterna alle aree di pericolosità PAI (già oggetto di studio e prescrizioni per il progetto vigente), esterna al limite di tutela dei pozzi, esterna alle zone di vincolo idrogeologico; viene incrementata l'area di bosco ceduo da tagliare.

La proposta prevede un ampliamento in volume pari a 1.250.000 m³ di materiale utile senza modifiche di perimetrazione del polo.

Disamina

Sono state analizzate le interferenze con i vincoli derivanti dagli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale.

✓ **L.R. n. 71/1997, art. 6, comma 3 – PPAE vigente**

Per quanto attiene ai divieti previsti dall'art. 6 della L.R. 71/97 nonché dalle prescrizioni di base del PPAR si evidenzia che la L.R. 30/09 ha disposto specifiche deroghe relative a “...cave attive alla data di approvazione del PRAE” ed ai “...siti compromessi da precedenti rilevanti attività estrattive”.

Per tali situazioni ai sensi dell'art. 2 della L.R. 30/2009 non si applicano:

“...a) le prescrizioni di base del PPAR, escluse quelle relative agli ambiti di tutela dei corsi d'acqua di prima e di seconda classe;

b) i divieti di cui all'articolo 6, comma 3, della L.R. 71/1997, ad esclusione di quelli di cui alla lettera a), di quello relativo alla escavazione in falda previsto dalla lettera c), nonché di quello relativo ai parchi ed alle riserve naturali regionali di cui alla lettera f), nei limiti e secondo le prescrizioni imposte in sede di conferenza dei servizi di cui all'articolo 13 della stessa l.r. 71/1997.” Il polo estrattivo non interferisce con l'ambito di tutela orientata del Fiume Candigliano (corso d'acqua di 1a classe), come individuato dal PRG del Comune di Piobbico adeguato al PPAR.

Il nuovo polo estrattivo non interferisce con l'ambito di tutela integrale del Fiume Burano.

✓ **Rapporti con piani e programmi urbanistici/territoriali e con la vincolistica (Tav. A.7 “Quadro vincolistico”)**

- Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) Provinciale – Progetto della matrice ambientale

La Tavola “5A - Matrice ambientale” del PTC vigente riassume i principali tematismi ambientali del territorio provinciale derivanti dal sistema ecologico, naturalistico, storico e ambientale.

Nell'area del polo estrattivo il PTC evidenzia i seguenti ambiti:

- Archeologico
- Parchi e Riserve (Parco Nazionale PN4 - non istituito)
- Emergenza geologica e geomorfologica
- L. 1497/39 (ora D. Lgs. 42/2004)
- ZPS “Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega” e SIC/ZSC “Monte Catria, Monte Acuto”

In relazione ai vincoli sopra individuati si precisa che:

- Archeologico: gli specifici progetti che saranno successivamente elaborati per i siti individuati dovranno contenere analisi e indagini preliminari di carattere archeologico;
- Emergenza geologica e geomorfologica: non costituisce un divieto all'esercizio delle attività estrattive;
- Parchi e Riserve: non costituiscono un divieto all'esercizio delle attività estrattive non essendo istituiti;
- L. 1497/39: le interferenze con tale vincolo sono individuate dal D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 Luglio 2002, n. 137". Gli specifici progetti dovranno essere analizzati ed autorizzati ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

- Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) delle Marche:

Il polo estrattivo interferisce con un'area di versante (F-05-1546) distinta dal livello di pericolosità P3 e rischio R3 che interessa anche superfici pianeggianti caratterizzate dalla presenza di piazzali sulla quale è vietata l'attività di estrazione in quanto non ammessa dalle NA del PAI e per la quale dovranno essere rispettate le prescrizioni espresse dagli Enti competenti in sede di VAS (v. Tavola "Schede tecniche e cartografiche di dettaglio dei poli estrattivi – variante 2022").

- Piano Regolatore Generale (PRG) adeguato al PPAR – Azzonamento e vincoli

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 della NTA del Programma Provinciale delle Attività Estrattive, le previsioni del PPAE sono da intendersi, così come previsto dagli indirizzi generali del PRAE, immediatamente prevalenti sulle previsioni degli strumenti urbanistici comunali, senza la necessità di specifici adeguamenti di questi ultimi al PPAE.

In riferimento al PRG comunale vigente, l'area ricompresa all'interno del polo estrattivo è individuata, quasi integralmente, come "Area interessata ad attività estrattiva in atto da sottoporre a piano di recupero" (ai sensi dell'art. 57 del PPAR) e marginalmente da "Zona agricola"; su quest'ultima vige la tutela integrale, ai sensi dell'art. 27 delle NTA del PPAR. Come già evidenziato dal PTC, il polo estrattivo è integralmente ricompreso dal limite del Parco Naturale PN4 (parco non ancora istituito).

- Aree della rete "Natura 2000" – ZPS e SIC/ZSC

In relazione al D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/4 CEE relativa alla conservazione degli abita naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna

selvatica”, il polo estrattivo ricade all’interno dei seguenti Siti di Importanza Comunitaria/Zone Speciali di Conservazione (SIC/ZSC) e di Zone di Protezione Speciale (ZPS):

- SIC/ZSC IT5310019 “Monte Catria, Monte Acuto”
- ZPS IT5310031 “Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega”

Per l’analisi dettagliata di tali aspetti si rimanda alla “*Relazione ambientale, relativa ai siti della Rete Natura 2000, di supporto allo Screening preliminare*”.

- Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)

Il polo estrattivo ricade all’interno dell’ambito individuato ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923 e soggetto a Vincolo Idrogeologico: è consentita l’attività estrattiva all’interno di tale ambito.

In sede di elaborazione dello specifico progetto di ampliamento dell’attività estrattiva dovrà essere acquisito il nulla osta della Regione Marche.

- Vincoli paesaggistici (D.Lgs. 42/2004)

L’area del polo estrattivo ricade integralmente all’interno di un’area considerata come bene paesaggistico di notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 136 del D. Lgs. n. 42/04. Inoltre, sempre dal punto di vista paesaggistico, l’area del polo estrattivo è parzialmente interessata da aree di interesse paesaggistico tutelate per legge ai sensi del comma 1, lettere c) e g), dell’art. 142 del D. Lgs. n. 42/04.

In merito all’analisi vincolistica si rimanda agli elaborati cartografici della specifica Tav. A7

Proposta di Variante per il polo COI001 ammessa per procedura di screening di VAS

La proposta di Variante prevede un aumento della volumetria da assegnare al Polo estrattivo da 1.601.948 m³ del PPAE vigente a 2.851.948 m³ tale da recepire la nuova volumetria assegnata con Decreto del Presidente della Provincia di PU n. 248 del 20.10.2023 (con la quale è stata approvata la Relazione propedeutica alla Variante Generale del PPAE e PEAE) di 1.250.000 m³.

La perimetrazione del bacino e del polo estrattivo COI001 rimane invariata e non necessita di modifiche.

Nella scheda tecniche dei poli estrattivi di cui all'apposita Tavola vengono specificati i criteri e le modalità operative a cui attenersi per la presentazione dei progetti.

Si precisa che il polo estrattivo COI001, è stato sottoposto a procedura di VAS con la Variante Generale del 2010 e a procedura di screening di Vas nel 2022.

Le prescrizioni impartite in fase autorizzativa e le relative verifiche di ottemperanza rimangono valide anche per gli interventi previsti con la variante.

Di seguito in tabella si sintetizzano i volumi attribuiti al polo estrattivo COI001:

Volumi Variante 2010	1.300.000 m³
Volumi assegnati con Variante 2022	301.948 m³
Volumi complessivi Variante 2022	1.601.948 m³
Volumi aggiuntivi previsti con Variante generale 2024	1.250.000 m³

Oggetto

Proposta di variante Polo Estrattivo su CTR Marche 1:10.000

Sigla Polo Estrattivo

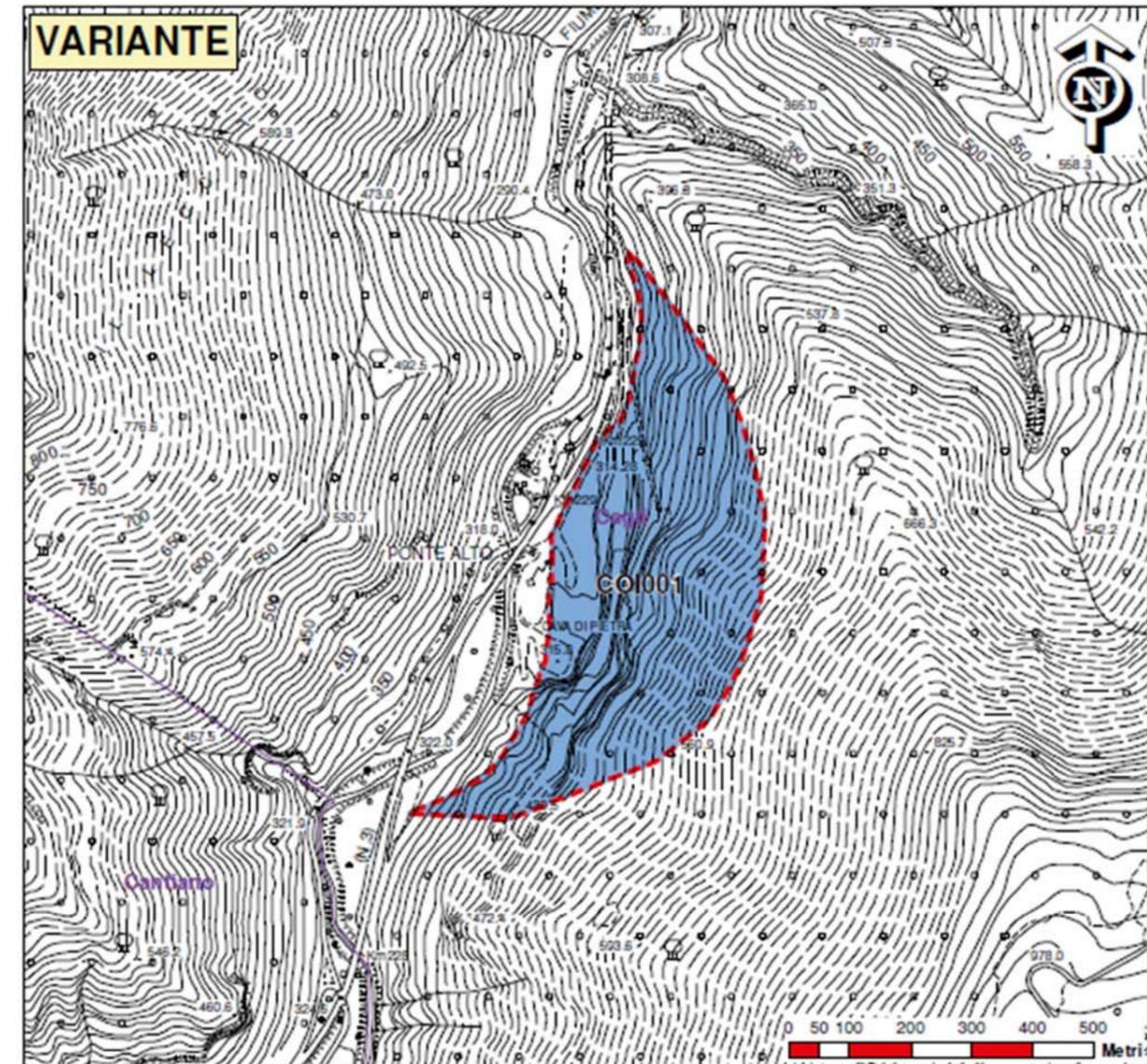
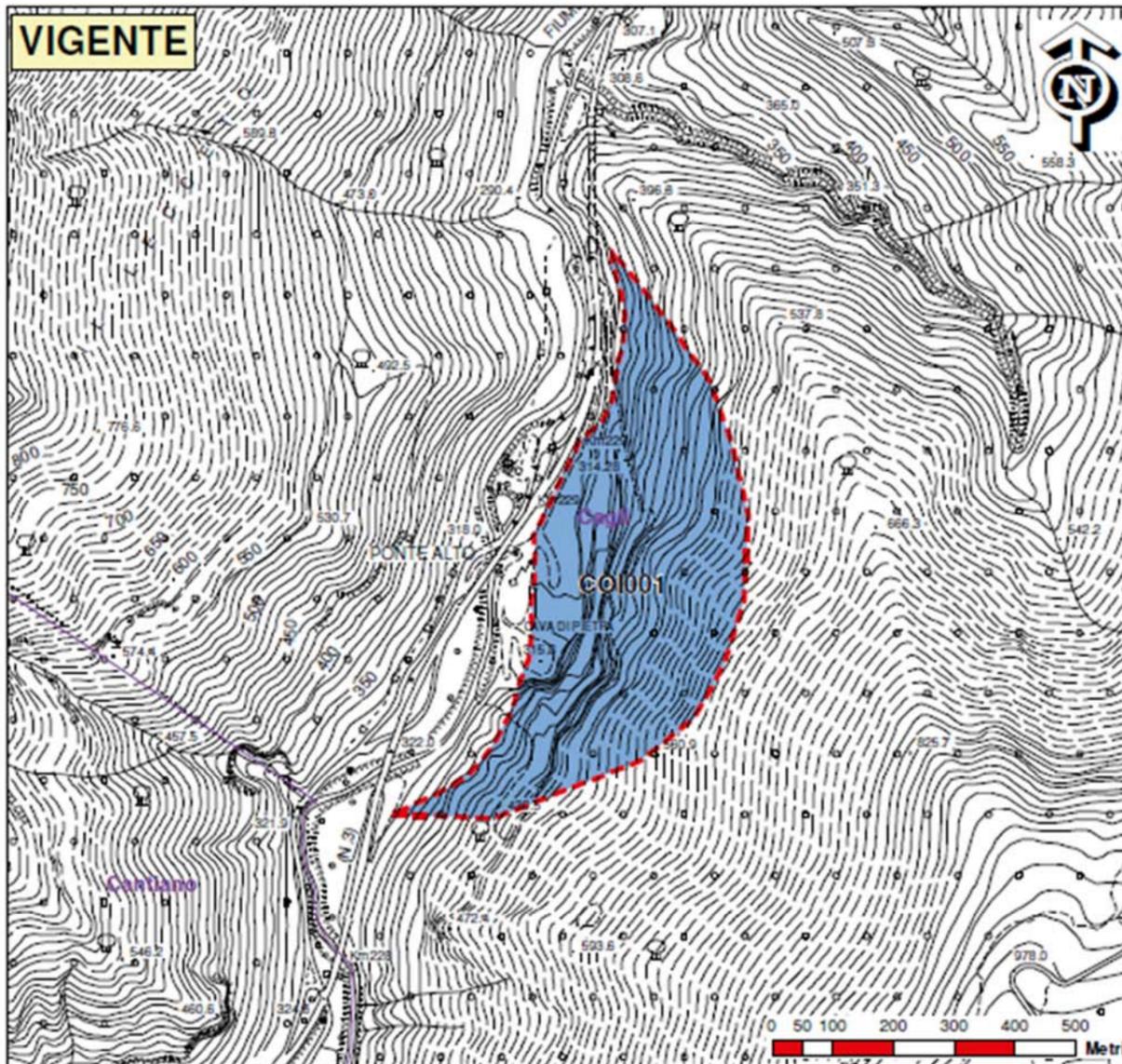
COI001

P.P.A.E. vigente
P.P.A.E. variante

Scala: 1:10.000



File: 02_Polo COI001_Vigente Variante



Legenda

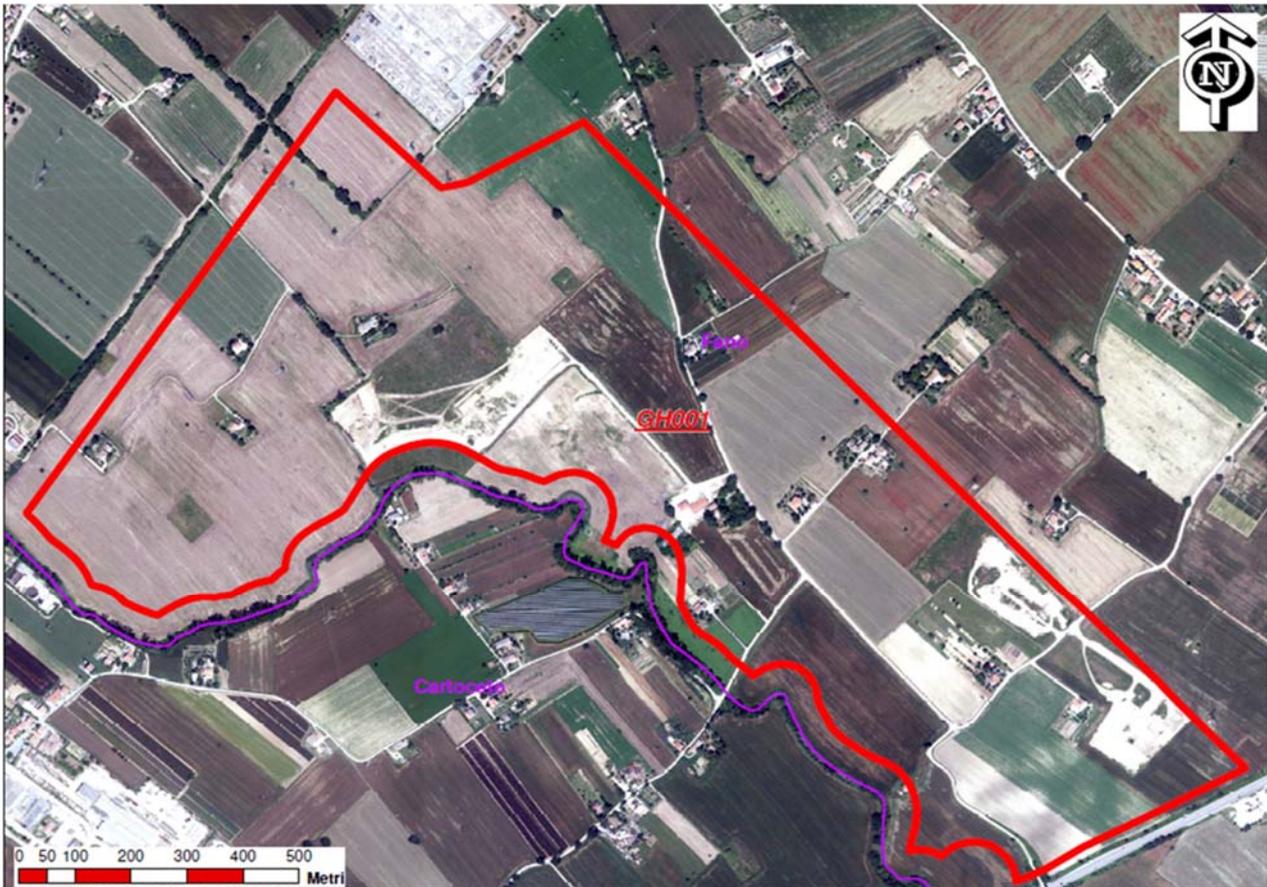
-  Confini amministrativi comunali
-  Bacino estrattivo
-  Polo Estrattivo
-  Unità minima d'intervento (UMI)

Legenda

-  Confini amministrativi comunali
-  Bacino estrattivo
-  Polo Estrattivo
-  Unità minima d'intervento (UMI)

3.3 Polo estrattivo “GH001” in località Falcineto Torno A e B - Comune di Fano Materiale: ghiaia e sabbia

Il Polo estrattivo GH001 è stato individuato nella originaria approvazione del PPAE 2003 e del PEAE del 2004. Ricade nel territorio del comune di Fano, località Falcineto-Torno, sulla sinistra idrografica del F. Metauro. Il polo è suddiviso in due unità di intervento Torno A e Torno B, regolamentato da due autorizzazioni distinte.



- **Sintesi della proposta ricevuta con manifestazione di interesse del 12.04.2023**

Le soluzioni progettuali proposte sono sia per la cava Torno A in disponibilità e autorizzata alla ditta Lim S.r.l. che per la cava Torno B in disponibilità e autorizzata alla ditta CPM Cave Penserini S.r.l.

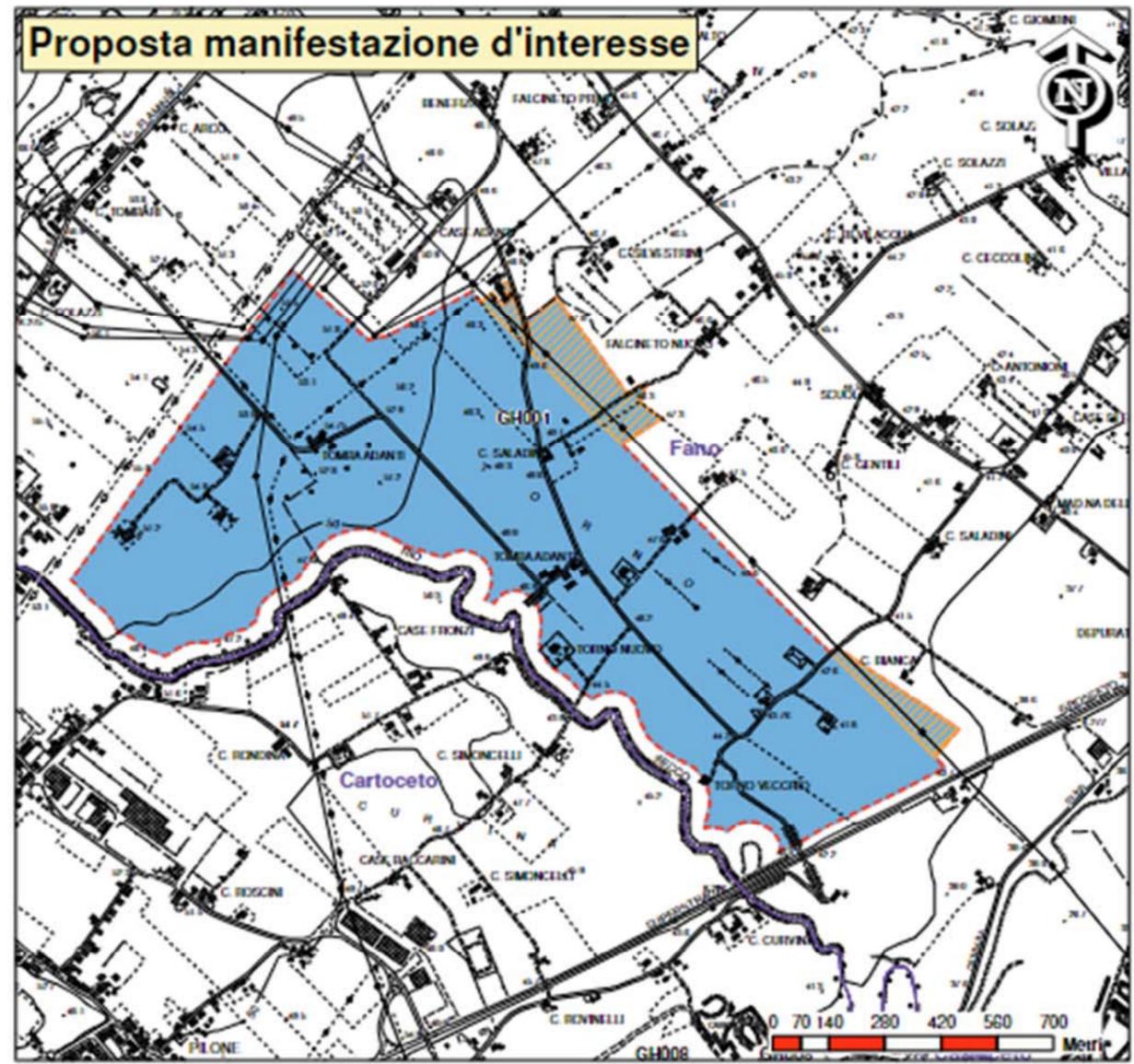
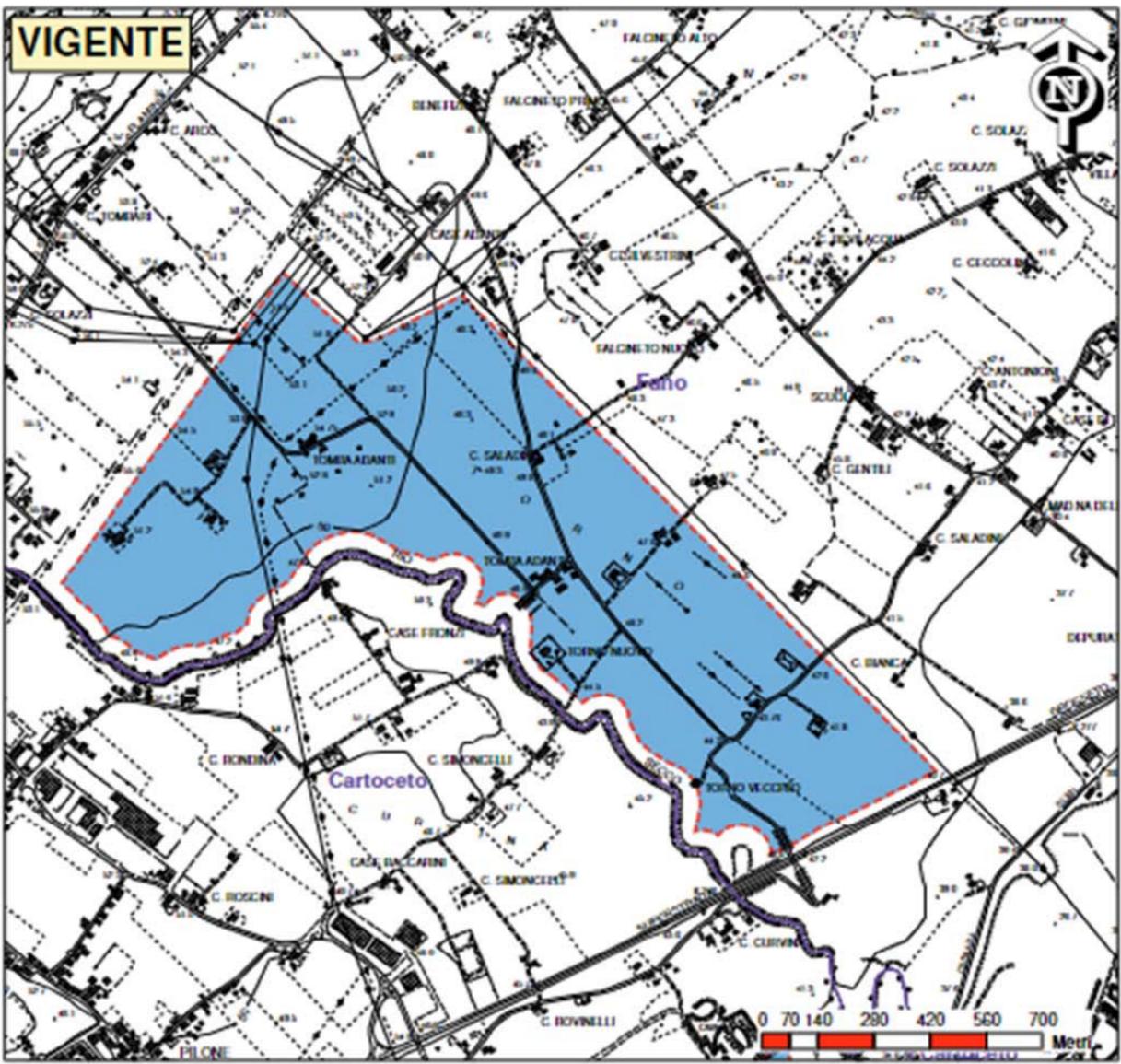
Proposta tecnica Torno A:

La proposta prevede un ampliamento pari a 542.540 m³ di materiale utile e una modifica del perimetro del polo

Proposta tecnica Torno B:

La proposta prevede un ampliamento pari a 308.801 m³ di materiale utile e una modifica del perimetro del polo.

Gli ampliamenti proposti si vanno ad inserire in due zone laterali del polo interferenti con fascia di rispetto V6 da elettrodotti/centrali elettriche (PRG comune di Fano) e aree centuriate da PTC.



Legenda

-  Confini amministrativi comunali
-  Bacino estrattivo
-  Polo Estrattivo
-  Unità minima d'intervento (UMI)

Legenda

-  Confini amministrativi comunali
-  Bacino estrattivo
-  Polo Estrattivo
-  Unità minima d'intervento (UMI)
-  Richiesta di ampliamento (2023)

Disamina

Sono state analizzate le interferenze con i vincoli derivanti dagli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale.

✓ PPAE vigente - L.R. n. 71/1997

Il PPAE e la L.R. 71/1997 per la categoria di materiali ghiaia e sabbia (di non difficile reperibilità), considerata l'estensione della risorsa, prevede che le aree oggetto di escavazione dovranno risultare:

- esterne agli ambiti di divieto cartografati e non, di cui all'art. 6 comma 3 della L.R. n. 71/97 nonché a quelli elencati nella normativa per le aree di divieto non cartografate allegata al PRAE, e ai divieti imposti dal vigente PTC.
- conformi alle disposizioni dettate per le stesse dai vigenti strumenti generali e dal P.P.A.R. nel caso di Comuni sprovvisti di PRG adeguati; alle disposizioni dei PRG vigenti adeguati al P.P.A.R. nel caso di Comuni che abbiano già provveduto in tal senso.

✓ *Rapporti con piani e programmi urbanistici/territoriali e con la vincolistica*

(Tav. A.7 "Quadro vincolistico")

Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) Provinciale – Progetto della matrice ambientale

La Tavola "5A - Matrice ambientale" del PTC vigente, riassume i principali tematismi ambientali del territorio provinciale derivanti dal sistema ecologico, naturalistico, storico e ambientale.

Nell'area del polo estrattivo il PTC evidenzia il seguente ambito:

- Aree centuriate (sono le aree in cui l'organizzazione delle colture agricole e del territorio conserva elementi della centuriazione relativa alle tracce della maglia poderale stabilita dagli insediamenti consolari romani);

Vincoli paesaggistici (D.Lgs. 42/2004)

- L'area del polo estrattivo è parzialmente interessata da aree di interesse paesaggistico tutelate per legge ai sensi del comma 1, lettera c), dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004. Si evidenzia che le aree in ampliamento proposte con la manifestazione d'interesse non interferiscono con il vincolo in oggetto.

Piano Regolatore Generale (PRG) adeguato al PPAR – Azzonamento e vincoli

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 della NTA del Programma Provinciale delle Attività Estrattive,

le previsioni del PPAAE sono da intendersi, così come previsto dagli indirizzi generali del PRAE, immediatamente prevalenti sulle previsioni degli strumenti urbanistici comunali, senza la necessità di specifici adeguamenti di questi ultimi al PPAAE.

Ad ogni modo si evidenzia che, con riferimento al PRG del comune di Fano, l'area interessata dal polo estrattivo esistente e quelle proposte con la manifestazione d'interesse, ricadono in "Zona E1 agricola" (art. 55 delle NTA del vigente PRG); solo una piccola parte del polo estrattivo esistente ricade anche in "Zona E4 agricola di ristrutturazione ambientale" (art. 58 delle NTA del vigente PRG).

L'analisi della vincolistica, condotta analizzando le tavole del PRG del Comune di Fano (adeguato al PPAR), ha evidenziato che una parte del polo estrattivo è interessata da:

- una fascia sottoposta a tutela integrale dalla presenza del vicino Rio Secco; la fascia ha una profondità di 50 metri a partire dalle sponde o dal piede esterno dell'argine (Capitolo II, art. 8 delle NTA del vigente PRG);
- una "Zona V6 Fasce di rispetto centrali elettriche e elettrodotti" (art. 83 delle NTA del vigente PRG) che interessa parte del polo estrattivo ricomprendendo integralmente anche le due zone proposte con la manifestazione d'interesse;
- All'interno del polo sono individuate permanenze di epoca romana relative a delle Centuriazioni (Capitolo II, art. 20 delle NTA del vigente PRG);
- Una delle due aree, oggetto di richiesta di ampliamento del polo estrattivo, ricade parzialmente all'interno dell'ambito di tutela integrale dato dalla limitrofa presenza di un Edificio di valore storico e architettonico (Capitolo II, art. 19 delle NTA del vigente PRG).

In merito all'analisi vincolistica si rimanda agli elaborati cartografici della specifica Tav.A7

Proposta di Variante per il polo GH001 ammessa per procedura di screening di VAS

La proposta di Variante prevede un aumento della volumetria da assegnare al Polo estrattivo da PPAE vigente tale da recepire la nuova volumetria assegnata con Decreto del Presidente della Provincia di PU n. 248 del 20.10.2023 (con la quale è stata approvata la Relazione propedeutica alla Variante Generale del PPAE e PEAE) di complessivi 851.341 m³ (542.540 m³ +308.801 m³).

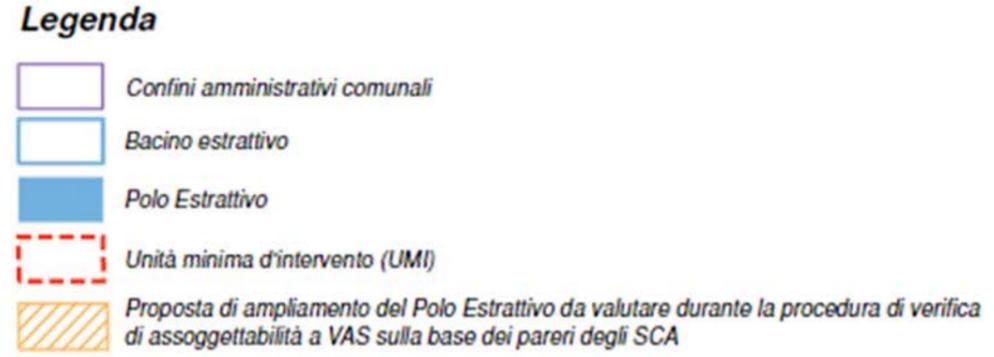
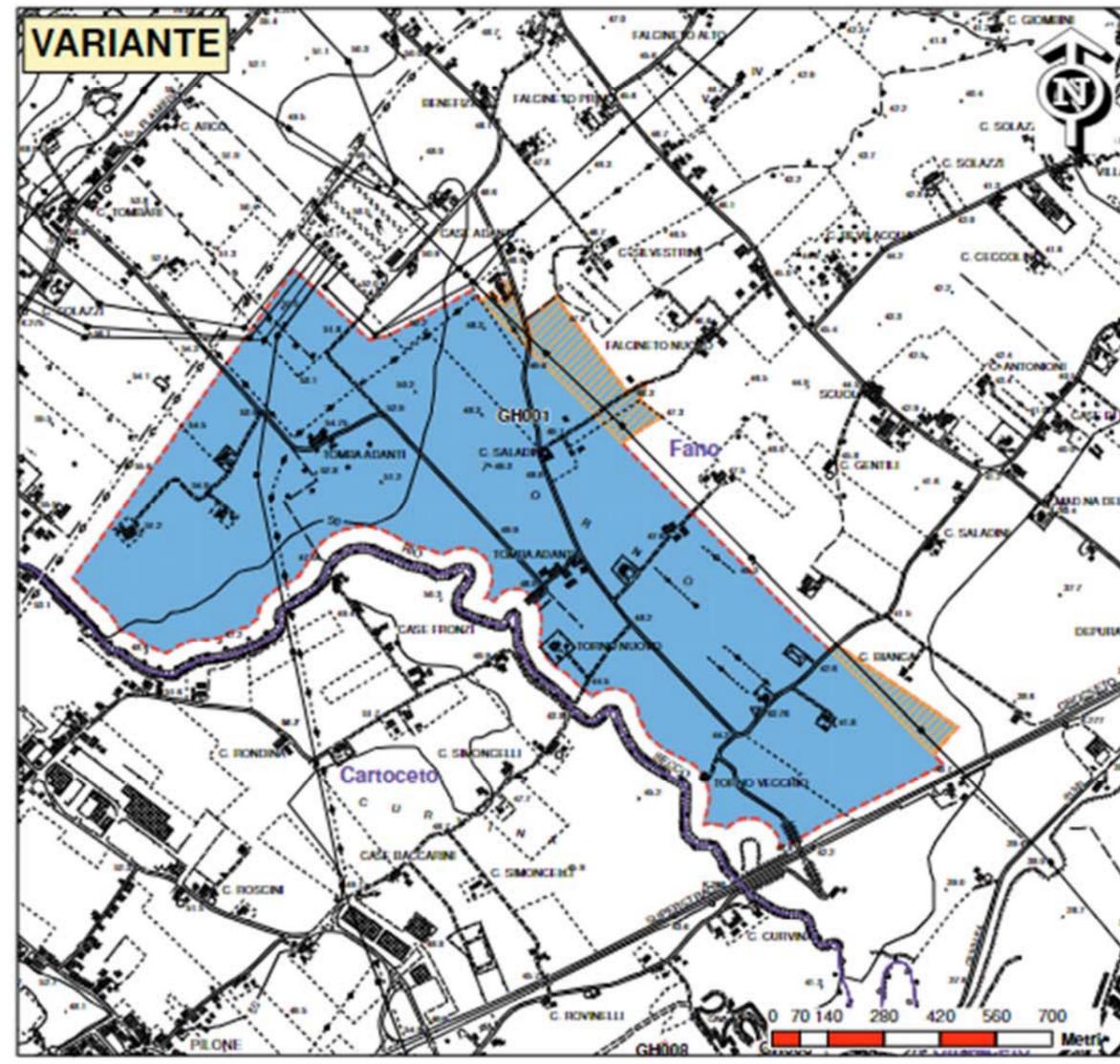
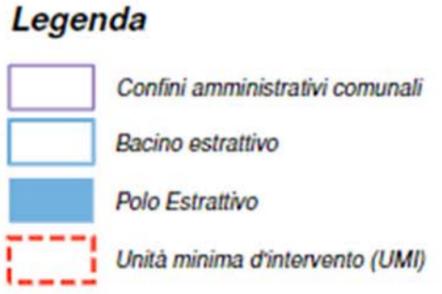
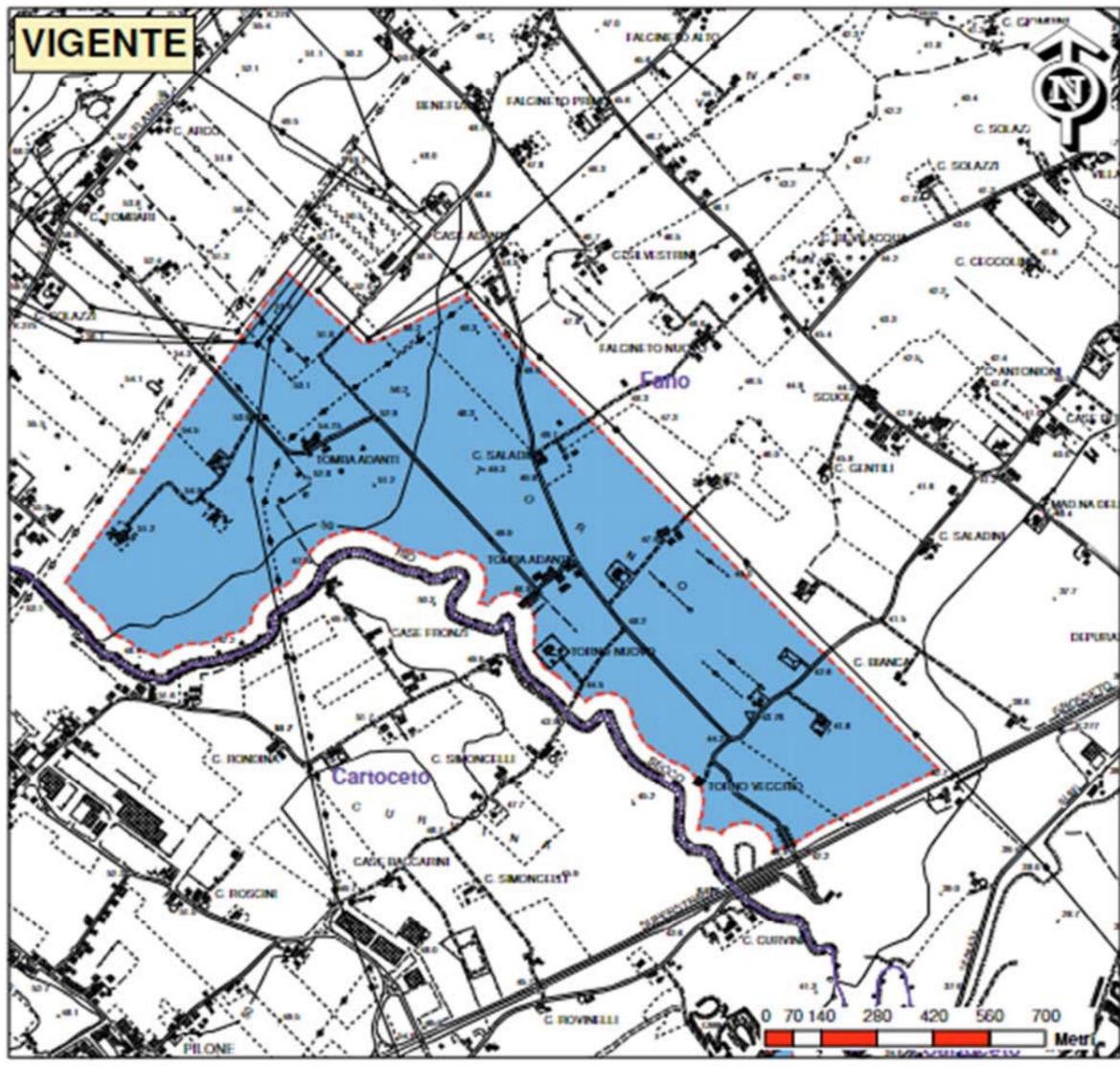
In merito alla proposta di modifica della perimetrazione del polo, la stessa si ritiene al momento accoglibile ma CONDIZIONATA al parere positivo del gestore della rete (e- distribuzione) che interverrà come SCA in fase di screening di VAS per quanto attinente all'interferenza con la fascia di rispetto V6 (elettrodotti) ed in particolare all'interferenza con l'elettrodo di AT.

Nella scheda tecniche dei poli estrattivi di cui all'apposita Tavola vengono specificati i criteri e le modalità operative a cui attenersi per la presentazione dei progetti.

Le prescrizioni impartite in fase autorizzativa e le relative verifiche di ottemperanza rimangono valide anche per gli interventi previsti con la variante.

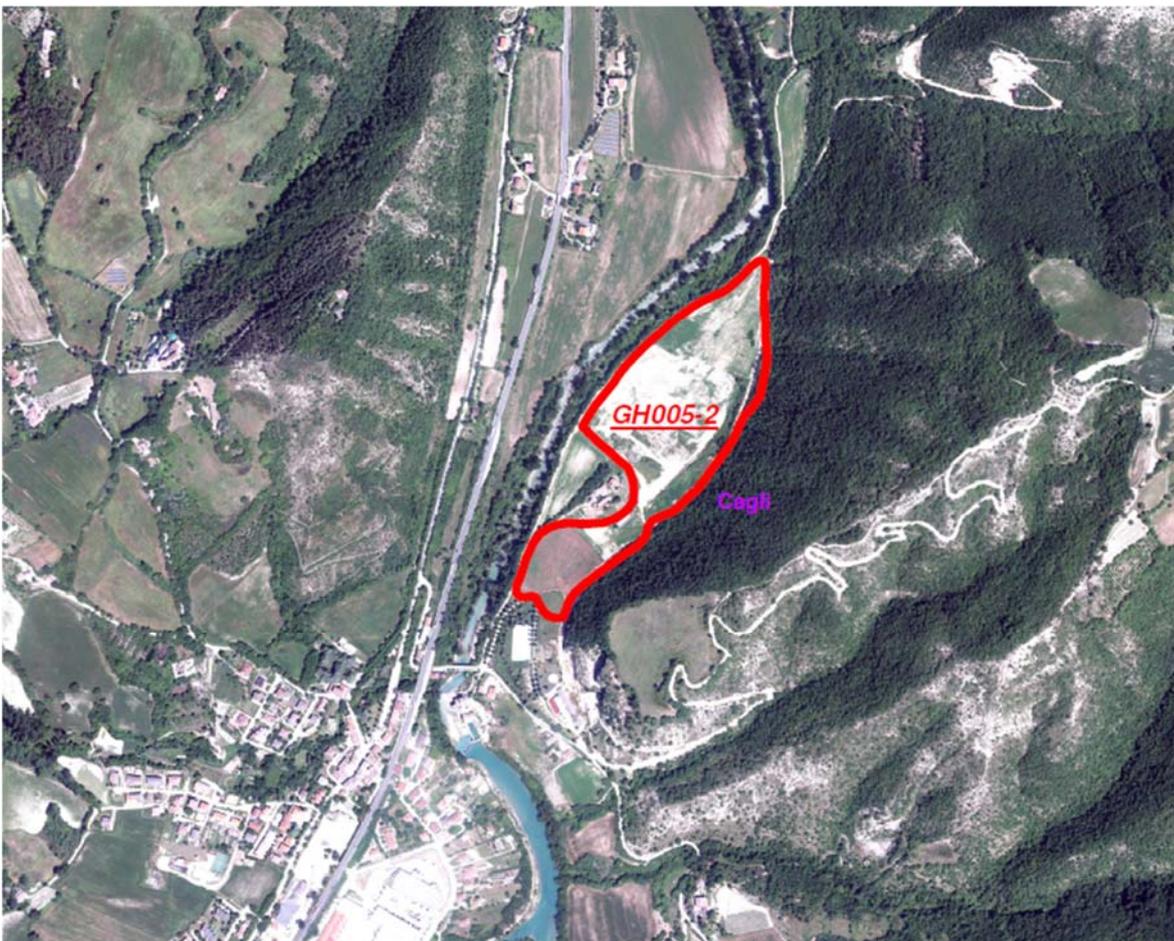
Di seguito in tabella si sintetizzano i volumi attribuiti al polo estrattivo GH001:

Volumi PPAE 2007	1.100.000 m³
Volumi assegnati con D.P. n. 13 del 5/02/2021	122.280 m³
Volumi aggiuntivi previsti con Variante generale 2024	851.341 m³



3.4 Polo estrattivo “GH005” in località Smirra - Comune di Cagli Materiale: ghiaia e sabbia

Il Polo estrattivo GH005 è stato individuato nella originaria approvazione del PPAAE 2003 e del PEAE del 2004. È ubicato nel Comune di Cagli, in località Il Piano - Il Piano di Smirra in destra idrografica del Fiume Burano. Al polo estrattivo GH005 nel PPAAE 2003 è stato assegnato un quantitativo massimo di materiale utile estraibile su base decennale di 950.000 m³ suddiviso in due Unità Minima di Intervento UMI-1 e UMI-2.



- **Sintesi della proposta ricevuta con manifestazione di interesse del 12.04.2023**

L'ipotesi progettuale di ampliamento proposta prevede un ampliamento del polo estrattivo GH005 della UMI-2 su due aree esterne al perimetro del polo sul lato est e ovest.

La proposta prevede un ampliamento pari a 200.000 m³ di materiale utile.

Gli ampliamenti proposti si vanno ad inserire in due zone laterali del polo interferenti con vincoli di PRG, di PPAR e del PAI.

Oggetto

Proposta di modifica Polo Estrattivo, come da manifestazione d'interesse, su CTR Marche 1:10.000

Sigla Polo Estrattivo

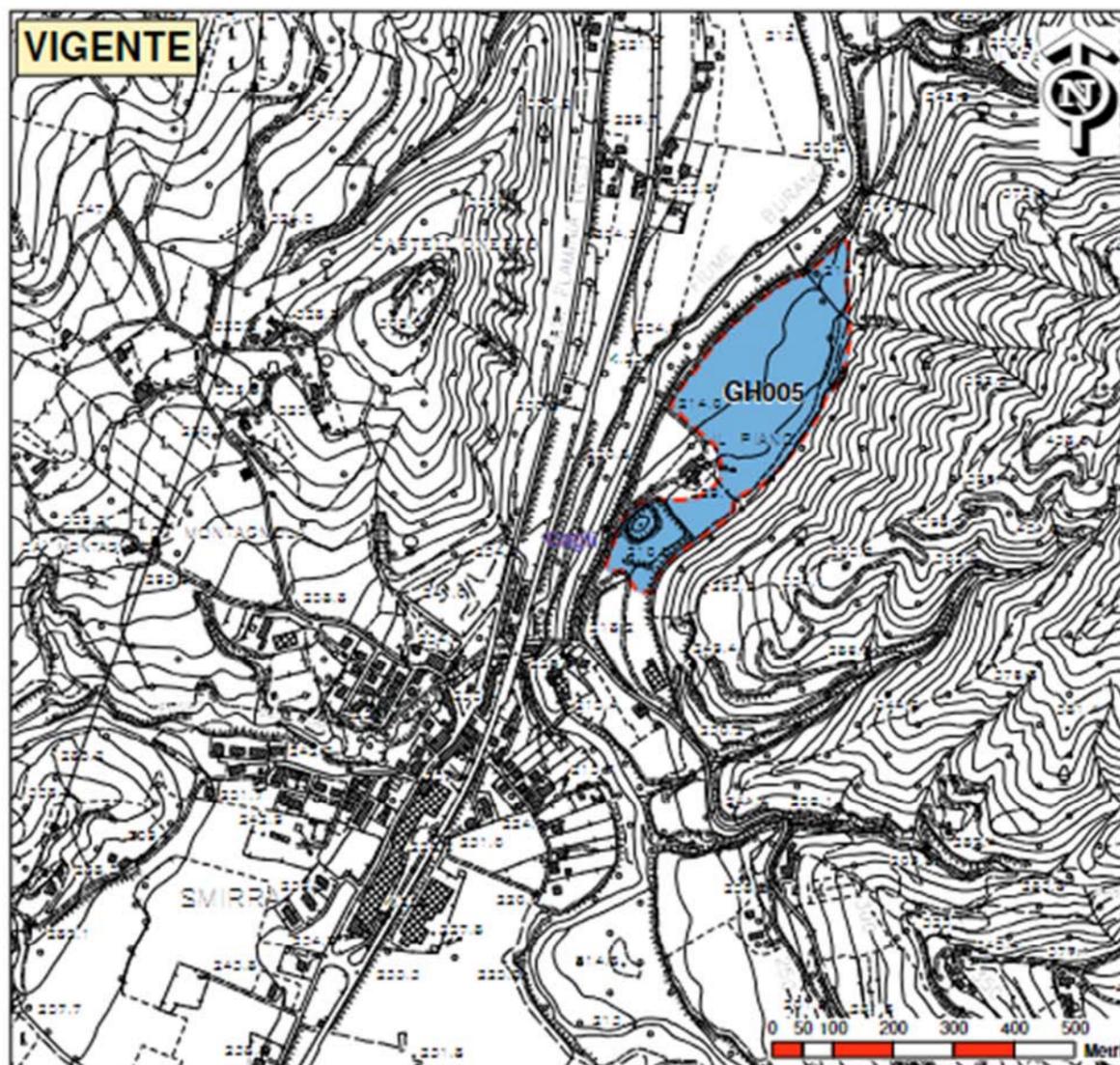
GH005

P.P.A.E. vigente
P.P.A.E. variante

Scala: 1:10.000

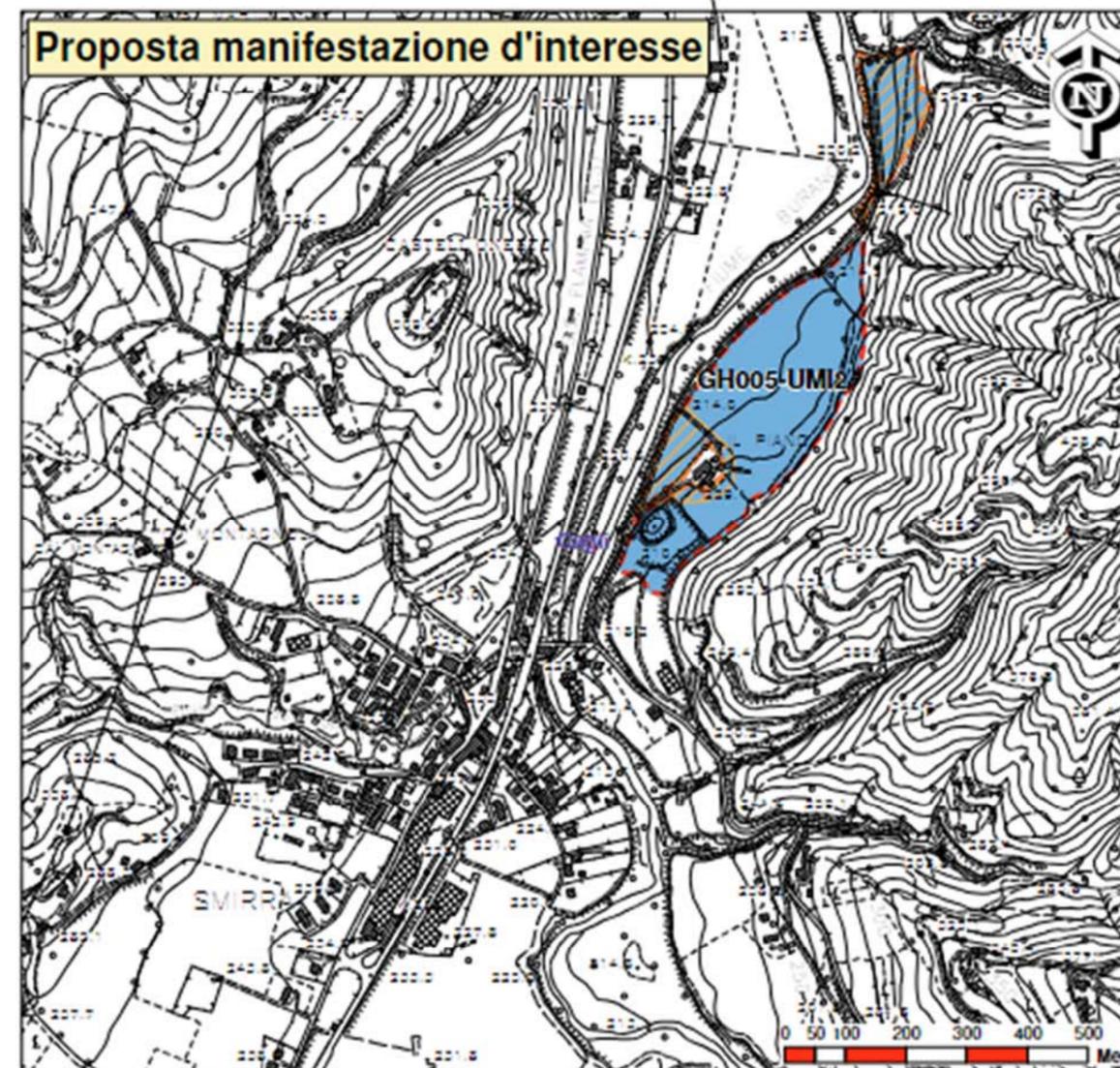


File Ctr_Polo GH005_Vigente_Variante



Legenda

-  Confini amministrativi comunali
-  Bacino estrattivo
-  Polo Estrattivo
-  Unità minima d'intervento (UMI)



Legenda

-  Confini amministrativi comunali
-  Bacino estrattivo
-  Polo Estrattivo
-  Unità minima d'intervento (UMI)
-  Richiesta di ampliamento (2023)

Disamina

Sono state analizzate le interferenze con i vincoli derivanti dagli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale.

✓ PPAE vigente - L.R. n. 71/1997

Il PPAE e la L.R. 71/1997 per la categoria di materiali ghiaia e sabbia (di non difficile reperibilità), considerata l'estensione della risorsa, prevede che le aree oggetto di escavazione dovranno risultare:

- esterne agli ambiti di divieto cartografati e non, di cui all'art. 6 comma 3 della L.R. n. 71/97 nonché a quelli elencati nella normativa per le aree di divieto non cartografate allegata al PRAE, e ai divieti imposti dal vigente PTC.
- conformi alle disposizioni dettate per le stesse dai vigenti strumenti generali e dal P.P.A.R. nel caso di Comuni sprovvisti di PRG adeguati; alle disposizioni dei PRG vigenti adeguati al P.P.A.R. nel caso di Comuni che abbiano già provveduto in tal senso.

✓ *Rapporti con piani e programmi urbanistici/territoriali e con la vincolistica*

(Tav. A.7 "Quadro vincolistico")

Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) Provinciale – Progetto della matrice ambientale

La Tavola "5A - Matrice ambientale" del PTC vigente, riassume i principali tematismi ambientali del territorio provinciale derivanti dal sistema ecologico, naturalistico, storico e ambientale.

Nell'area del polo estrattivo il PTC non ricadono temi ambientali individuati nel PTC.

Vincoli paesaggistici (D.Lgs. 42/2004)

Le aree proposte con la manifestazione di interesse, finalizzate all'ampliamento del polo estrattivo, sono integralmente interessate da zone di interesse paesaggistico tutelate per legge ai sensi del comma 1, lettera c), dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004.

Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) delle Marche

Le aree proposte con la manifestazione di interesse, finalizzate all'ampliamento del polo estrattivo, interferiscono parzialmente con un'area a rischio di esondazione individuata nel vigente PAI come "zona R1- Area inondabile a rischio moderato" (codice: E-05-0017):

Aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici (R.D. 3267/1923)

Le aree proposte con la manifestazione di interesse, finalizzate all'ampliamento del polo estrattivo,

interferiscono parzialmente con terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del R.D. 3267/1923.

Piano Regolatore Generale (PRG) adeguato al PPAR – Azionamento e vincoli

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 della NTA del Programma Provinciale delle Attività Estrattive, le previsioni del PPAE sono da intendersi, così come previsto dagli indirizzi generali del PRAE, immediatamente prevalenti sulle previsioni degli strumenti urbanistici comunali, senza la necessità di specifici adeguamenti di questi ultimi al PPAE.

Ad ogni modo si evidenzia che, con riferimento al PRG del comune di Cagli, l'area interessata dal polo estrattivo esistente e quelle proposte con la manifestazione d'interesse, ricadono in "*Zona E agricola*" (art. 25 delle NTA del vigente PRG).

L'analisi della vincolistica, condotta analizzando le tavole del PRG del Comune di Cagli (adeguato al PPAR), ha evidenziato che una parte delle aree che ricadono nel polo estrattivo esistente e parte di quelle proposte in ampliamento con la manifestazione d'interesse sono interessate da:

- una fascia di rispetto sottoposta a tutela integrale data dalla presenza di una definita dal vigente PRG come "*Zona A3 – Ambiti e nuclei di valore storico-architettonico e ambientale*" (art. 20 delle NTA del vigente PRG);
- una fascia sottoposta a tutela integrale per la presenza del vicino fiume Burano; in tali ambiti di tutela, cartograficamente delimitati nelle tavole del vigente PRG, si applicano le norme di tutela integrale di cui all'art. 27 del P.P.A.R. (vedi art. 35 delle NTA del vigente PRG).

In merito all'analisi vincolistica si rimanda agli elaborati cartografici della specifica Tav.A7

Proposta di Variante per il polo GH005 ammessa per procedura di screening di VAS

La proposta di Variante prevede un aumento della volumetria da assegnare al Polo estrattivo da PPAE vigente tale da recepire la nuova volumetria assegnata con Decreto del Presidente della Provincia di PU n. 248 del 20.10.2023 (con la quale è stata approvata la Relazione propedeutica alla Variante Generale del PPAE e PEAE) di 103.076 m³.

Il progetto di fattibilità è stato valutato il meno rispondente ai criteri valutativi proposti dal bando di manifestazione di interesse ed è stato decurtato di tutto il materiale eccedente la disponibilità per le ghiaie (Decreto del Presidente della Provincia di PU n. 248 del 20.10.2023).

In merito alla proposta di modifica della perimetrazione del polo, non si ritiene accoglibile per le seguenti motivazioni:

- la proposta prevede un ampliamento del polo all'interno della fascia di rispetto a tutela integrale PPAR, in aree inondabile da PAI, in area con ambito valore storico architettonico da PRG.

Pertanto il polo GH005 UMI1-UMI2, non subisce modifiche al perimetro.

La perimetrazione del polo estrattivo GH005 rimane invariata.

Nella scheda tecniche dei poli estrattivi di cui all'apposita Tavola vengono specificati i criteri e le modalità operative a cui attenersi per la presentazione dei progetti.

Le prescrizioni impartite in fase autorizzativa e le relative verifiche di ottemperanza rimangono valide anche per gli interventi previsti con la variante.

Di seguito in tabella si sintetizzano i volumi attribuiti al polo estrattivo GH001:

Volumi PPAE 2003 PEAE 2004	950.000 m³
Volumi assegnati con D.P. n. 13 del 5/02/2021	0 m³
Volumi aggiuntivi previsti con Variante generale 2024	103.076 m³

Oggetto

Proposta di variante Polo Estrattivo su CTR Marche 1:10.000

Sigla Polo Estrattivo

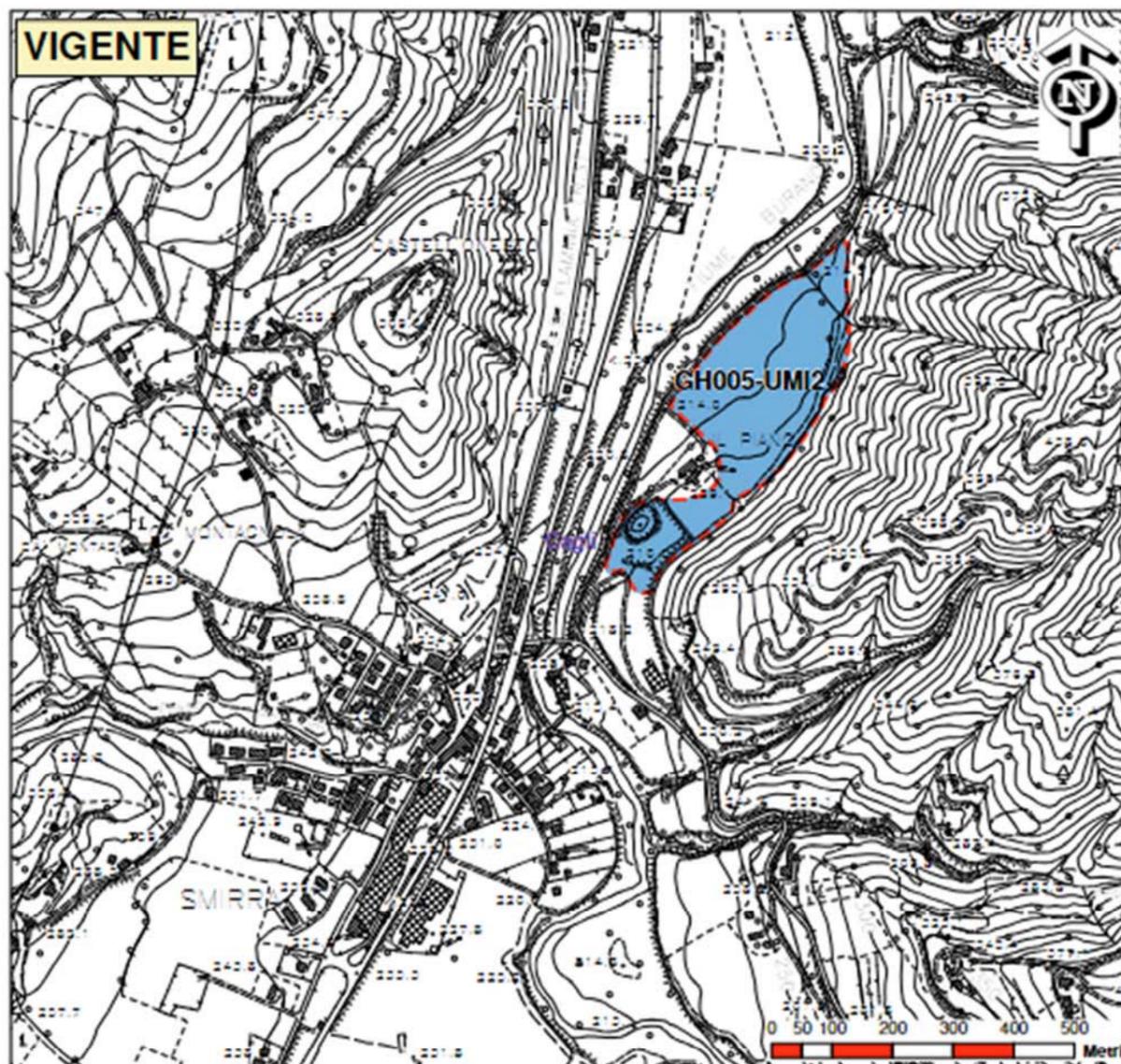
GH005

P.P.A.E. vigente
P.P.A.E. variante

Scala: 1:10.000

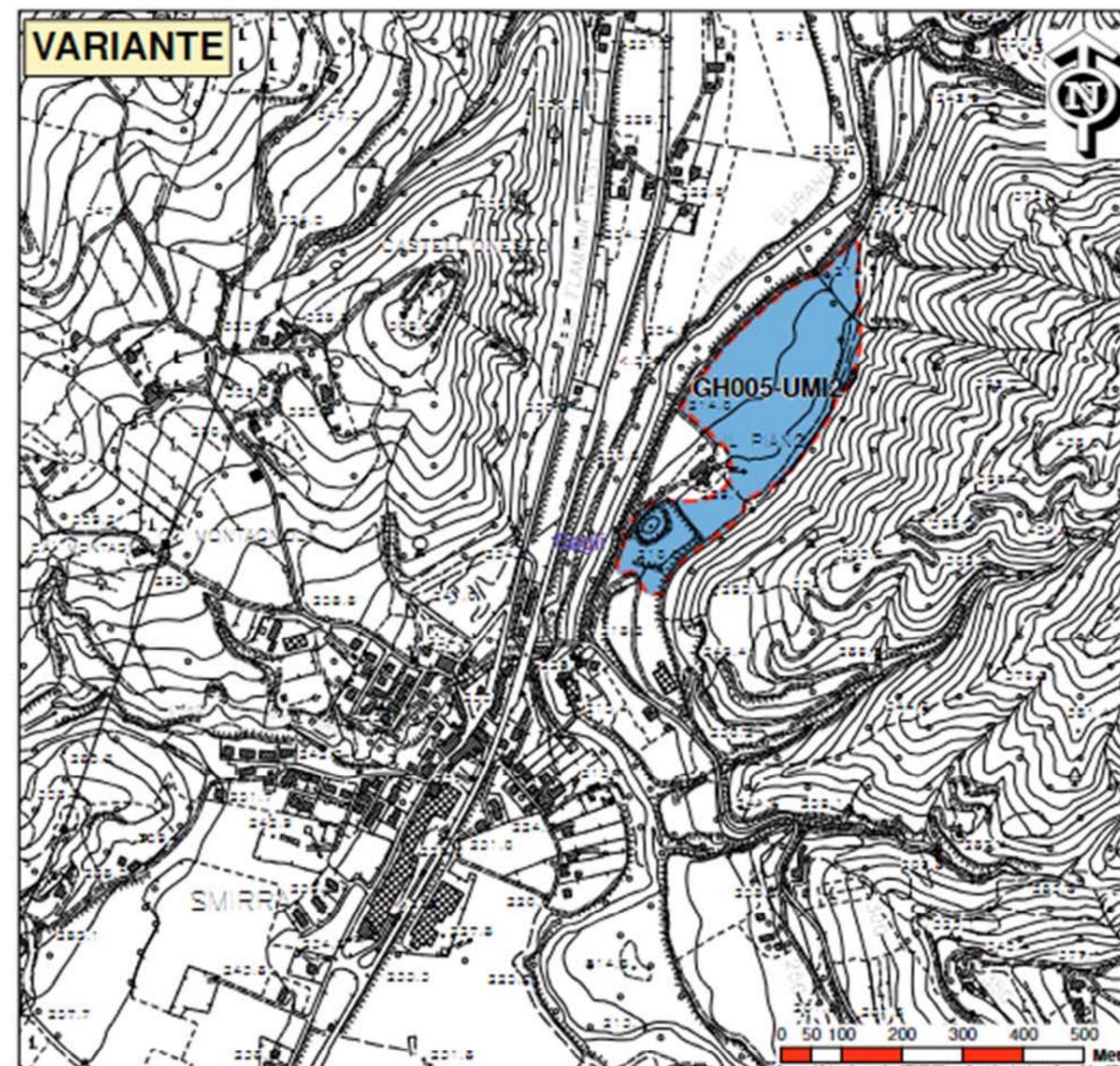


File: GH01_Polo GH005_Vigente-Variante



Legenda

-  Confini amministrativi comunali
-  Bacino estrattivo
-  Polo Estrattivo
-  Unità minima d'intervento (UMI)



Legenda

-  Confini amministrativi comunali
-  Bacino estrattivo
-  Polo Estrattivo
-  Unità minima d'intervento (UMI)

3.5 Polo estrattivo “GH008” in località Borgognina - Comune di Cartoceto Materiale: ghiaia e sabbia

Il Polo estrattivo GH008 è stato individuato nella originaria approvazione del PPAE 2003 e PEAE 2004. Si trova nel comune di Cartoceto, in località La Borgognina del Rio, situato tra l'area industriale di Bellocchi di Fano e il nucleo urbano di Lucrezia (frazione del comune di Cartoceto) sulla sinistra idrografica del fiume Metauro.

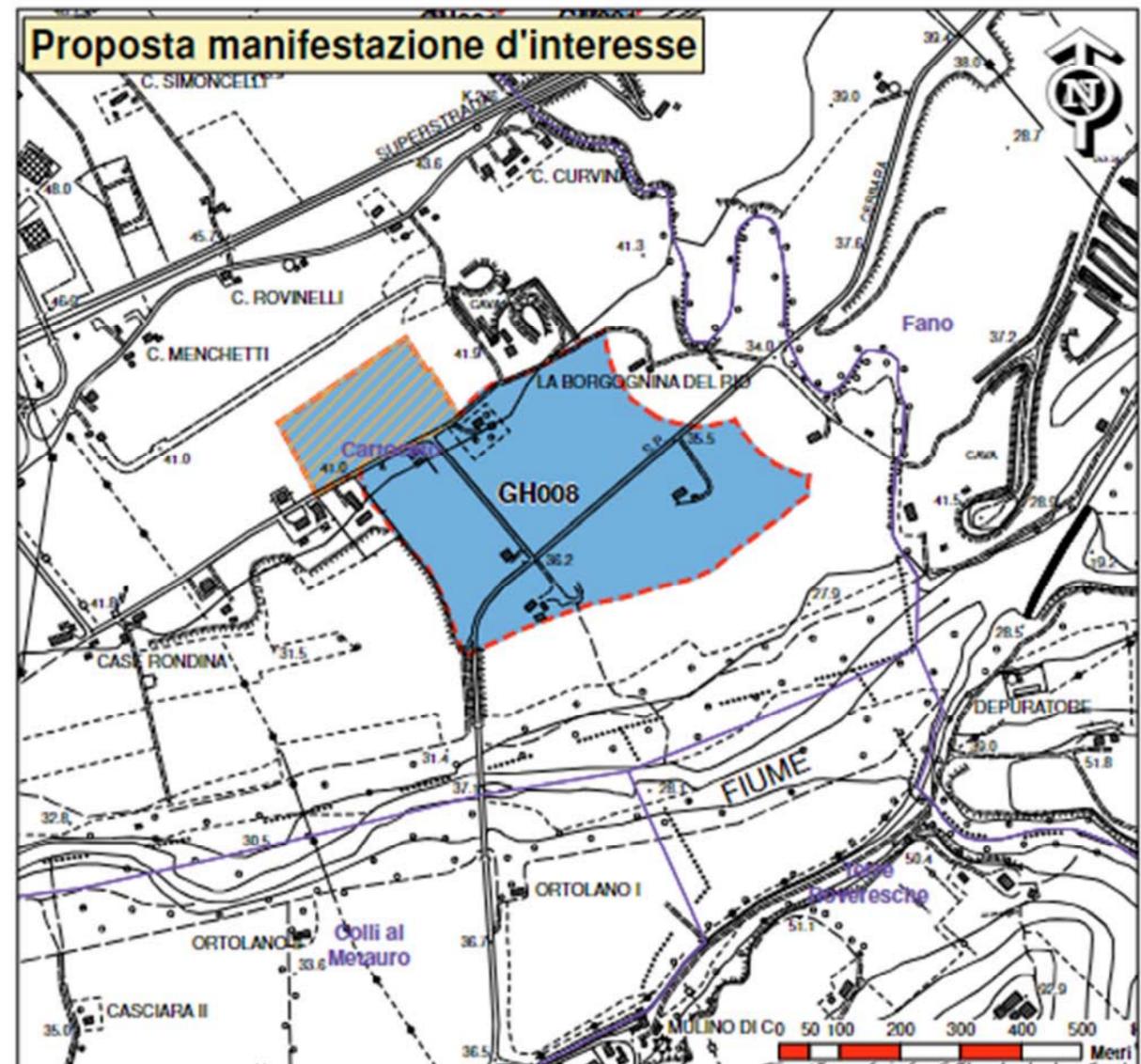
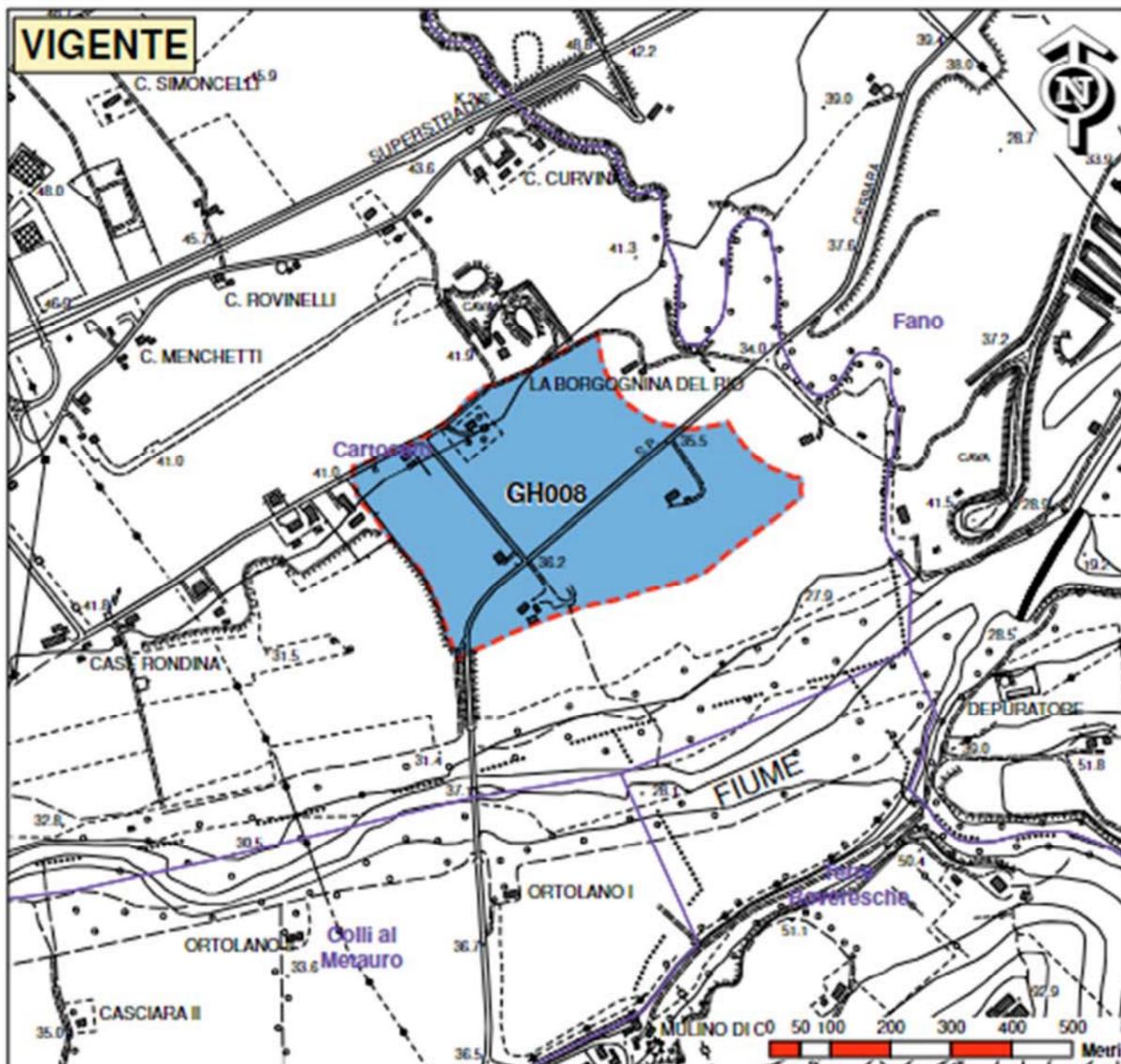


- **Sintesi della proposta ricevuta con manifestazione di interesse del 12.04.2023**

L'ipotesi progettuale di ampliamento proposta prevede una area in ampliamento adiacente ma esterna alla parte S-O del polo estrattivo GH008

La proposta inoltre prevede un ampliamento pari a 145.583 m³ di materiale utile.

L'ampliamento proposto è interferente con zona D4 produttiva di espansione con scheda progetto come da PRG del comune di Cartoceto.



Legenda

-  Confini amministrativi comunali
-  Bacino estrattivo
-  Polo Estrattivo
-  Unità minima d'intervento (UMI)

Legenda

-  Confini amministrativi comunali
-  Bacino estrattivo
-  Polo Estrattivo
-  Unità minima d'intervento (UMI)
-  Richiesta di ampliamento (2023)

Disamina

Sono state analizzate le interferenze con i vincoli derivanti dagli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale.

✓ PPAE vigente - L.R. n. 71/1997

Il PPAE e la L.R. 71/1997 per la categoria di materiali ghiaia e sabbia (di non difficile reperibilità), considerata l'estensione della risorsa, prevede che le aree oggetto di escavazione dovranno risultare:

- esterne agli ambiti di divieto cartografati e non, di cui all'art. 6 comma 3 della L.R. n. 71/97 nonché a quelli elencati nella normativa per le aree di divieto non cartografate allegata al PRAE, e ai divieti imposti dal vigente PTC.
- conformi alle disposizioni dettate per le stesse dai vigenti strumenti generali e dal P.P.A.R. nel caso di Comuni sprovvisti di PRG adeguati; alle disposizioni dei PRG vigenti adeguati al P.P.A.R. nel caso di Comuni che abbiano già provveduto in tal senso.

✓ *Rapporti con piani e programmi urbanistici/territoriali e con la vincolistica*

(Tav. A.7 "Quadro vincolistico")

Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) Provinciale – Progetto della matrice ambientale

La Tavola "5A - Matrice ambientale" del PTC vigente, riassume i principali tematismi ambientali del territorio provinciale derivanti dal sistema ecologico, naturalistico, storico e ambientale.

Nell'area del polo estrattivo, ed in quella proposta finalizzata al suo ampliamento, nel PTC ricade il seguente tema ambientale;

- L'area del polo estrattivo e quella relativa a quella proposta con la manifestazione di interesse, finalizzata all'ampliamento del polo stesso, sono integralmente interessate da aree sottoposte a vincolo ai sensi della ex L. 1497/1939 (ora art. 136, comma, 1 del D.Lgs. n. 42/2004). Gli specifici progetti dovranno essere analizzati ed autorizzati ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Vincoli paesaggistici (D.Lgs. 42/2004)

L'area del polo estrattivo esistente è parzialmente interessata da zone di interesse paesaggistico tutelate per legge ai sensi del comma 1, lettera c), dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004. Si evidenzia che l'area proposta con la manifestazione di interesse, finalizzata all'ampliamento del polo estrattivo, resta completamente esclusa da tale tutela.

Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) delle Marche

L'area del polo estrattivo esistente interferisce parzialmente con un'area a rischio di esondazione individuata nel vigente PAI come “*zona R2- Area inondabile a rischio medio*” (codice: E-05-0005). Si evidenzia che l'area proposta con la manifestazione di interesse, finalizzata all'ampliamento del polo estrattivo, resta completamente esclusa da tale tutela.

Piano Regolatore Generale (PRG) adeguato al PPAR – Azzonamento e vincoli

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 della NTA del Programma Provinciale delle Attività Estrattive, le previsioni del PPAAE sono da intendersi, così come previsto dagli indirizzi generali del PRAE, immediatamente prevalenti sulle previsioni degli strumenti urbanistici comunali, senza la necessità di specifici adeguamenti di questi ultimi al PPAAE.

Ad ogni modo si evidenzia che, con riferimento al PRG del comune di Cartoceto, l'area interessata dal polo estrattivo esistente e quelle proposte con la manifestazione d'interesse, ricadono in:

- “*Zona E1 agricola*” (art. 30 delle NTA del vigente PRG);
- “*Zona E3 agricola sottoposta a tutela integrale*” (art. 51 delle NTA del vigente PRG);
- “*Zona D4 produttiva di espansione con scheda progetto*” (art. 28, comma 3, lett. a) delle NTA del vigente PRG).

L'analisi della vincolistica, condotta analizzando le tavole del PRG del Comune di Cartoceto (adeguato al PPAR), ha evidenziato che una parte dell'area del polo estrattivo esistente è interessata da:

- una “*Fascia di rispetto stradale, cimiteriale e tecnica di servizio*” (art. 69 delle NTA del vigente PRG);

In merito all'analisi vincolistica si rimanda agli elaborati cartografici della specifica Tav.A7

Proposta di Variante per il polo GH008 ammessa per procedura di screening di VAS

La proposta di Variante prevede un aumento della volumetria da assegnare al Polo estrattivo da PPAAE vigente tale da recepire la nuova volumetria assegnata con Decreto del Presidente della Provincia di PU n. 248 del 20.10.2023 (con la quale è stata approvata la Relazione propedeutica alla Variante Generale del PPAAE e PEAE) di 145.583 m³.

In merito alla proposta di modifica della perimetrazione del polo, la stessa si ritiene al momento accoglibile ma vincolata e subordinata ad una Variante Urbanistica del comune di Cartoceto in quanto la suddetta area è interferente con una zona D4 produttiva di espansione con scheda progetto dal PRG del comune di Cartoceto.

(In fase di screening di VAS il comune di Cartoceto che interverrà come SCA valuterà la fattibilità della proposta).

La modifica di perimetrazione del polo estrattivo GH008 viene pertanto accolta ma subordinata e vincolata a variante urbanistica.

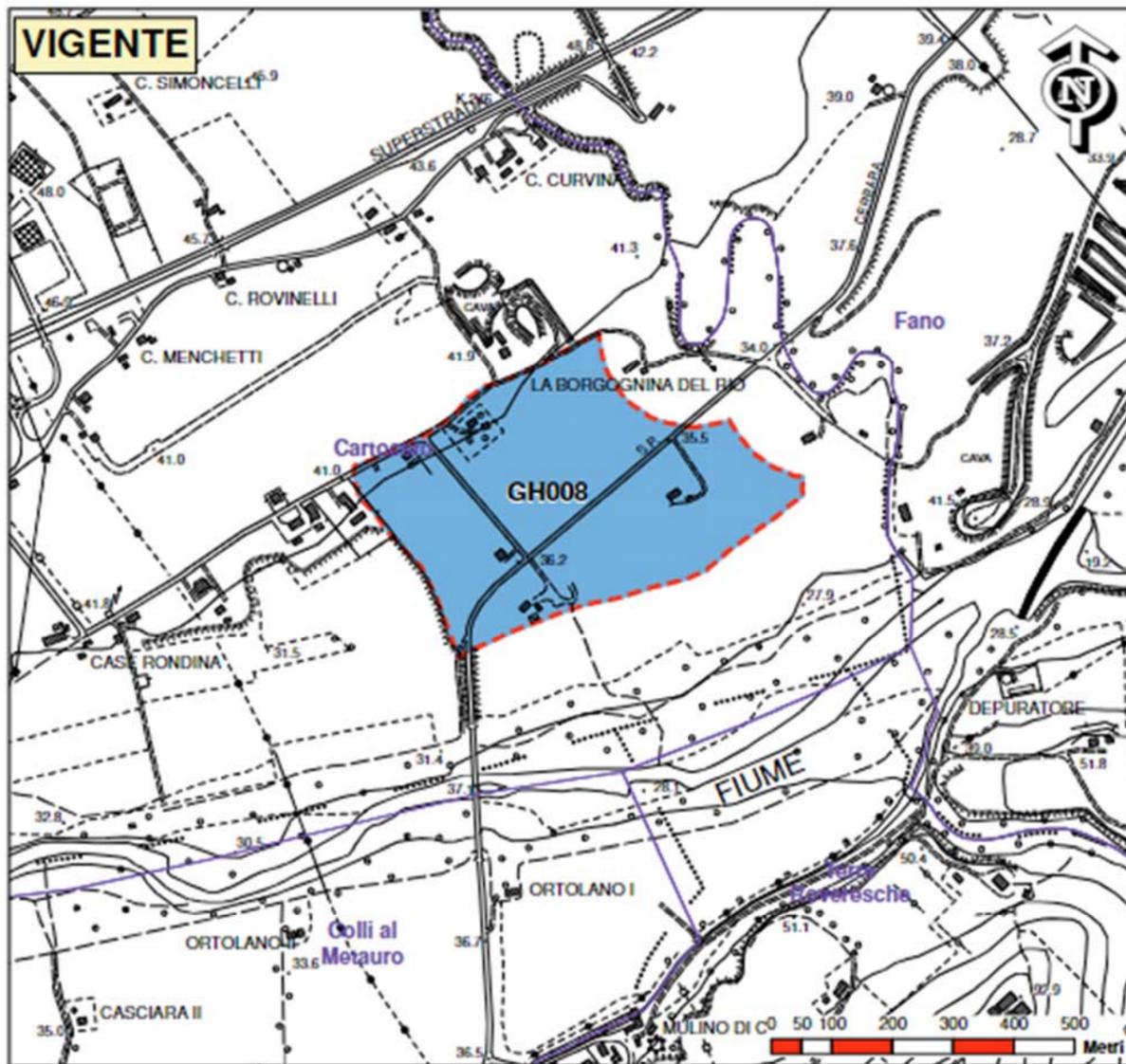
Nella scheda tecniche dei poli estrattivi di cui all'apposita Tavola vengono specificati i criteri e le modalità operative a cui attenersi per la presentazione dei progetti.

Le prescrizioni impartite in fase autorizzativa e le relative verifiche di ottemperanza rimangono valide anche per gli interventi previsti con la variante.

Di seguito in tabella si sintetizzano i volumi attribuiti al polo estrattivo GH008:

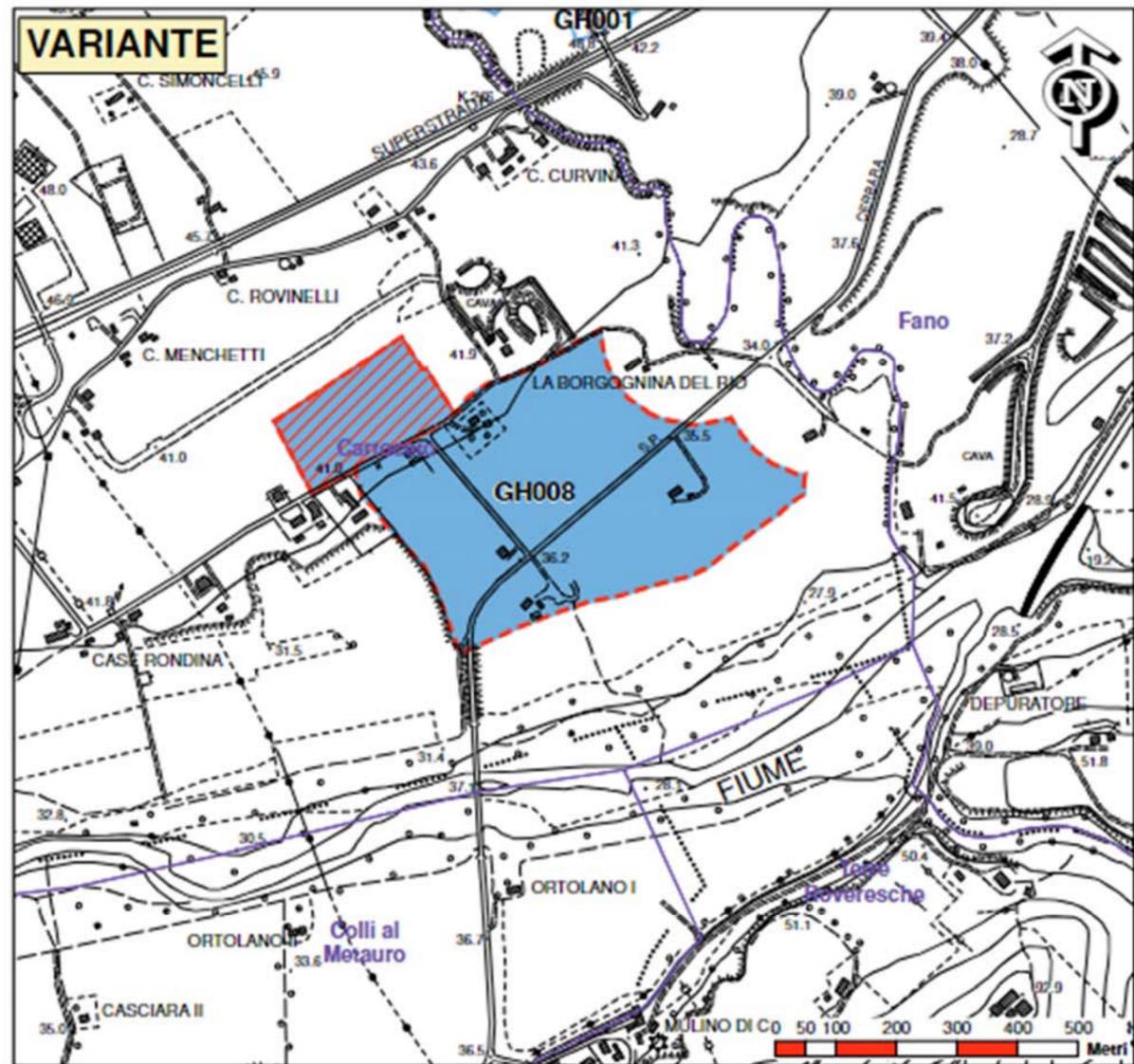
Volumi PEAE 2004	483.000 m³
Volumi assegnati con Variante 2022	80.702 m³
Volumi complessivi da Variante 2022	563.702 m³
Volumi aggiuntivi previsti con Variante generale 2024	145.583m³

Oggetto	Sigla Polo Estrattivo	 PROGRAMMA PROVINCIALE ATTIVITA' ESTRATTIVE
Proposta di variante Polo Estrattivo su CTR Marche 1:10.000	GH008 P.P.A.E. vigente P.P.A.E. variante	
	Scala: 1:10.000	



Legenda

-  Confini amministrativi comunali
-  Bacino estrattivo
-  Polo Estrattivo
-  Unità minima d'intervento (UMI)



Legenda

-  Confini amministrativi comunali
-  Bacino estrattivo
-  Polo Estrattivo
-  Unità minima d'intervento (UMI)
-  Proposta di ampliamento del bacino e del polo estrattivo condizionata all'approvazione di specifica variante urbanistica al PRG vigente del Comune di Catoceto

3.6 Polo estrattivo “SAA004” in località Ca Madonna 2- Comune di Urbania Materiale: scaglia rossa

Il polo estrattivo SAA004 è ubicato nel Comune di Urbania in località Cà Madonna 2 situato lungo la S.P. 21 tra i centri abitati di Urbania e Piobbico, sulle pendici sud del Monte Ciolino.

Il Polo estrattivo SAA004 è stato individuato nella originaria approvazione del PPAE 2003 e PEAE 2004. Al polo estrattivo era stata inizialmente assegnata una volumetria utile complessiva pari a 1.000.000 m³; con Variante Parziale al PPAE approvata con D.C.P del 10/11/2022 è stata assegnata una volumetria complessiva pari a 1.095.783 m³, che ha recepito la volumetria assegnata con Dec. del Presidente della Provincia di PU n. 13 del 5.02.2021 di 95.873 m³.



- **Sintesi della proposta ricevuta con manifestazione di interesse del 12.04.2023**

La **soluzione progettuale proposta** tiene conto di un ampliamento previsto ai sensi della legge Regione Marche 43/2019 pari al 30% del volume complessivamente autorizzato per il Polo Estrattivo SAA004, dei quantitativi assegnati al Polo SAA004 dalla variante al PPAE PEAE 2022. La soluzione di intervento ricade planimetricamente all'interno del perimetro del polo SAA004 vigente, con un lieve ampliamento in direzione nord, nell'area di recente ampliamento dei limiti del polo estrattivo, con una superficie di esbosco quantificabile in circa 1,0 Ha.

La proposta prevede un ampliamento in volume pari a 590.000 m³ di materiale utile senza modifiche di perimetrazione del polo.

Disamina

Sono state analizzate le interferenze con i vincoli derivanti dagli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale.

✓ **L.R. n. 71/1997, art. 6, comma 3 – PPAE vigente**

I calcari della summenzionata formazione – scaglia Rossa - sono da considerarsi in base alla L.R.71/97 e al PPAE vigente, materiali di difficile reperibilità e pertanto indispensabili per poter soddisfare il principio della autosufficienza dei territori provinciali nell’approvvigionamento degli aggregati, stabilito dal P.R.A.E. Marche.

Si precisa che l’esenzione a suddetto litotipo è limitato ai soli ambiti di tutela dei crinali di terza classe 3.3.11 bis del PRAE Marche.

✓ **Rapporti con piani e programmi urbanistici/territoriali e con la vincolistica (Tav. A.7 “Quadro vincolistico”)**

Nell’area del polo estrattivo il PTC evidenzia i seguenti ambiti:

- L. 1497/39 (D. Lgs. 42/2004)

In relazione a tale vincolo si precisa che:

L. 1497/39: le interferenze con tale vincolo sono individuate dal D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’art. 10 della Legge 6 Luglio 2002, n. 137*”. Gli specifici progetti dovranno essere analizzati ed autorizzati ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

- Piano per l’Assetto Idrogeologico (PAI) delle Marche

L’area del polo estrattivo non interferisce con aree a pericolosità individuate dal PAI.

- Piano Regolatore Generale (PRG) adeguato al PPAR – Azzonamento e vincoli

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 3 della NTA del Programma Provinciale delle Attività Estrattive, le previsioni del PPAE sono da intendersi, così come previsto dagli indirizzi generali del PRAE, immediatamente prevalenti sulle previsioni degli strumenti urbanistici comunali, senza la necessità di specifici adeguamenti di questi ultimi al PPAE.

In riferimento al PRG del comune di Urbania l’area del polo estrattivo ricade in parte all’interno di una “Zona per attrezzature estrattive D9” (art. 4.20 delle NTA del PRG) e in parte viene classificata come “Zona ad uso agricolo” (Capo quinto, art. 4.30 delle NTA del PRG).

L’analisi della vincolistica, condotta analizzando le tavole del PRG del Comune di Urbania (adeguato al PPAR), ha inoltre evidenziato che parte del limite settentrionale che identifica il polo estrattivo

coincide con il limite di un'ampia zona sottoposta a tutela integrale; ambito di tutela generato dalla presenza di crinali di 2[^].

Aree della rete "Natura 2000" – ZPS e SIC/ZSC

L'area del polo estrattivo non interferisce con le aree della rete "Natura 2000".

- Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)

Il polo estrattivo ricade all'interno dell'ambito individuato ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923 e soggetto a Vincolo Idrogeologico: è consentita l'attività estrattiva all'interno di tale ambito. In sede di elaborazione dello specifico progetto di ampliamento dell'attività estrattiva dovrà essere acquisito il nulla osta della Regione Marche.

- Vincoli paesaggistici (D.lgs. 42/2004)

L'area del polo estrattivo ricade integralmente all'interno di un'area considerata come bene paesaggistico di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. n. 42/04. Inoltre, sempre dal punto di vista paesaggistico, l'area del polo estrattivo è quasi interamente interessata da aree di interesse paesaggistico tutelate per legge ai sensi del comma 1, lettere g), dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/04.

In merito all'analisi vincolistica si rimanda agli elaborati cartografici della specifica Tav. A7

Proposta di Variante per il polo SA004 ammessa per procedura di screening di VAS

La proposta di Variante prevede un aumento della volumetria da assegnare al Polo estrattivo da PPAAE vigente tale da recepire la nuova volumetria assegnata con Decreto del Presidente della Provincia di PU n. 248 del 20.10.2023 (con la quale è stata approvata la Relazione propedeutica alla Variante Generale del PPAAE e PEAE) di **196.667 m³**.

Il progetto di fattibilità è stato valutato rispondente ai criteri valutativi proposti dal bando di manifestazione di interesse ma è stato decurtato del materiale eccedente la disponibilità per la scaglia rossa, come previsto nel Decreto del Presidente della Provincia di PU n. 248 del 20.10.2023.

La perimetrazione del polo estrattivo SA004 rimane invariata.

Nella scheda tecniche dei poli estrattivi di cui all'apposita Tavola vengono specificati i criteri e le modalità operative a cui attenersi per la presentazione dei progetti.

Le prescrizioni impartite in fase autorizzativa e le relative verifiche di ottemperanza rimangono valide anche per gli interventi previsti con la variante.

Di seguito in tabella si sintetizzano i volumi attribuiti al polo estrattivo SA004:

Volumi PEAE 2004	1.000.000 m³
Volumi assegnati con Variante 2022	95.873 m³
Volumi complessivi con Variante 2022	1.095.783 m³
Volumi aggiuntivi previsti con Variante generale 2024	196.667 m³

Oggetto

Proposta di variante Polo Estrattivo su CTR Marche 1:10.000

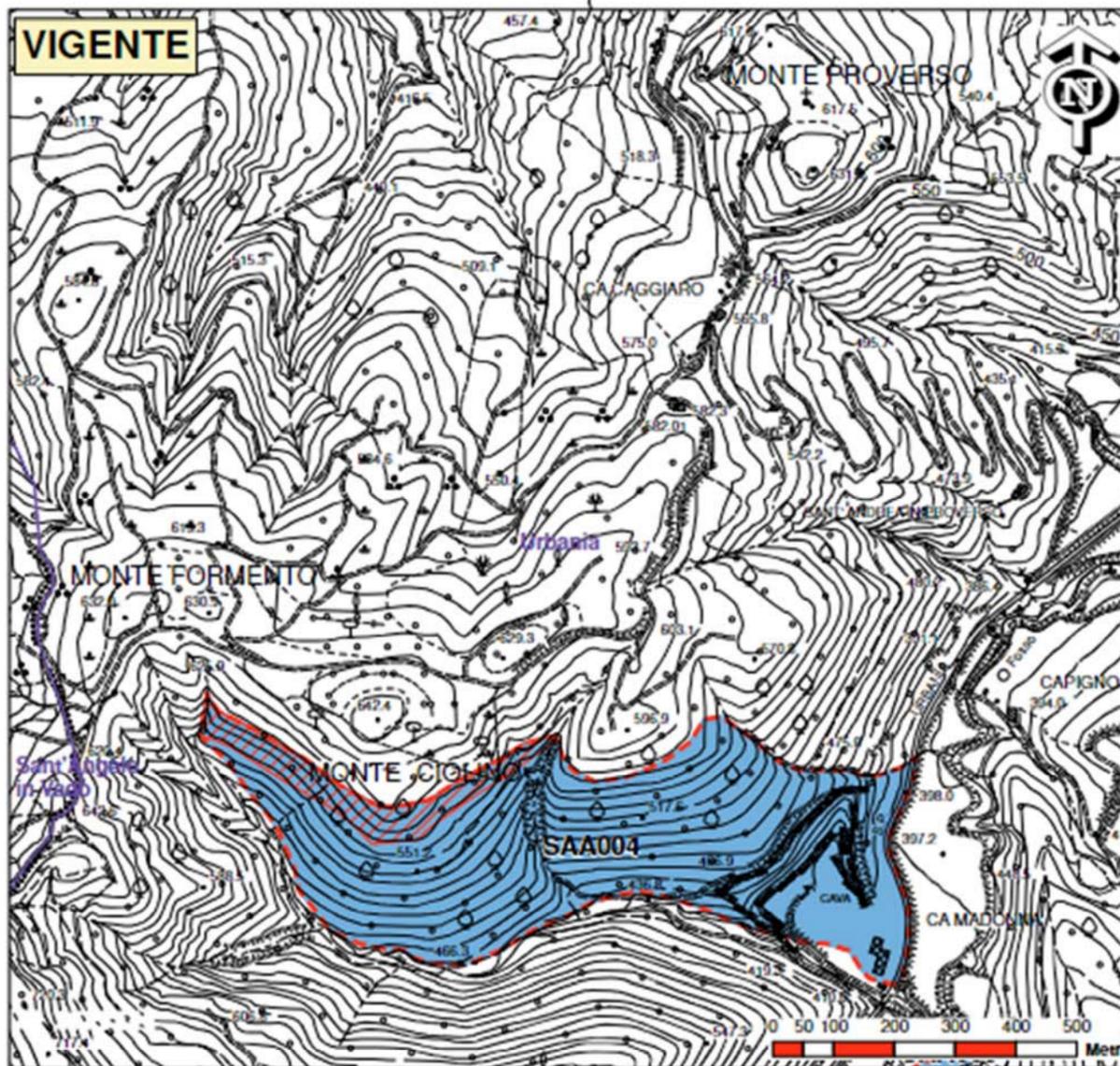
Sigla Polo Estrattivo

SAA004
P.P.A.E. vigente
P.P.A.E. variante

Scala: 1:10.000

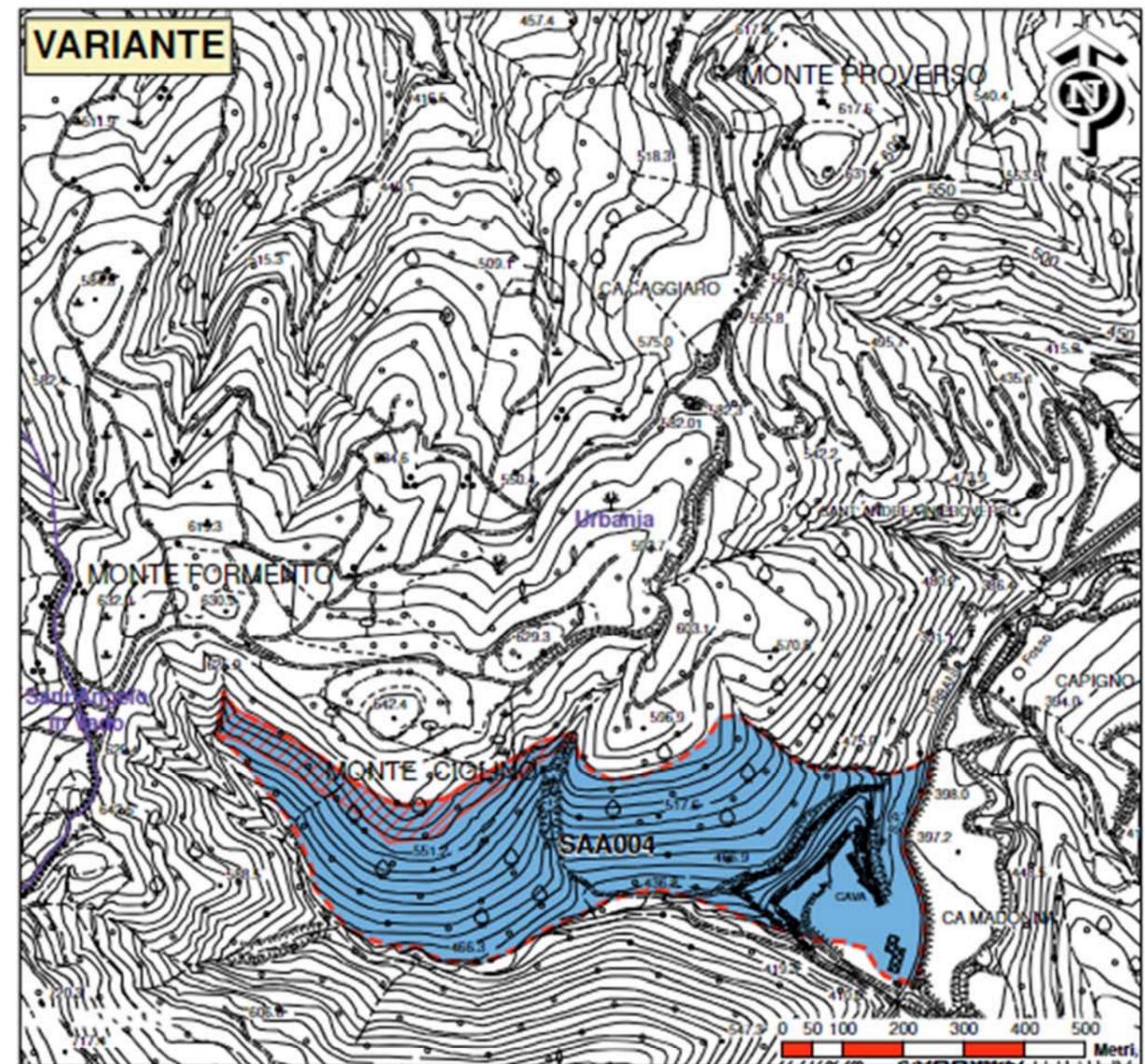


File: (Iza_Polo SAA004_Vigente-Variante



Legenda

-  Confini amministrativi comunali
-  Bacino estrattivo
-  Polo Estrattivo
-  Unità minima d'intervento (UMI)
-  Proposta di ampliamento del bacino e del polo estrattivo condizionata all'approvazione di specifica variante urbanistica al PRG vigente del Comune di Urbania



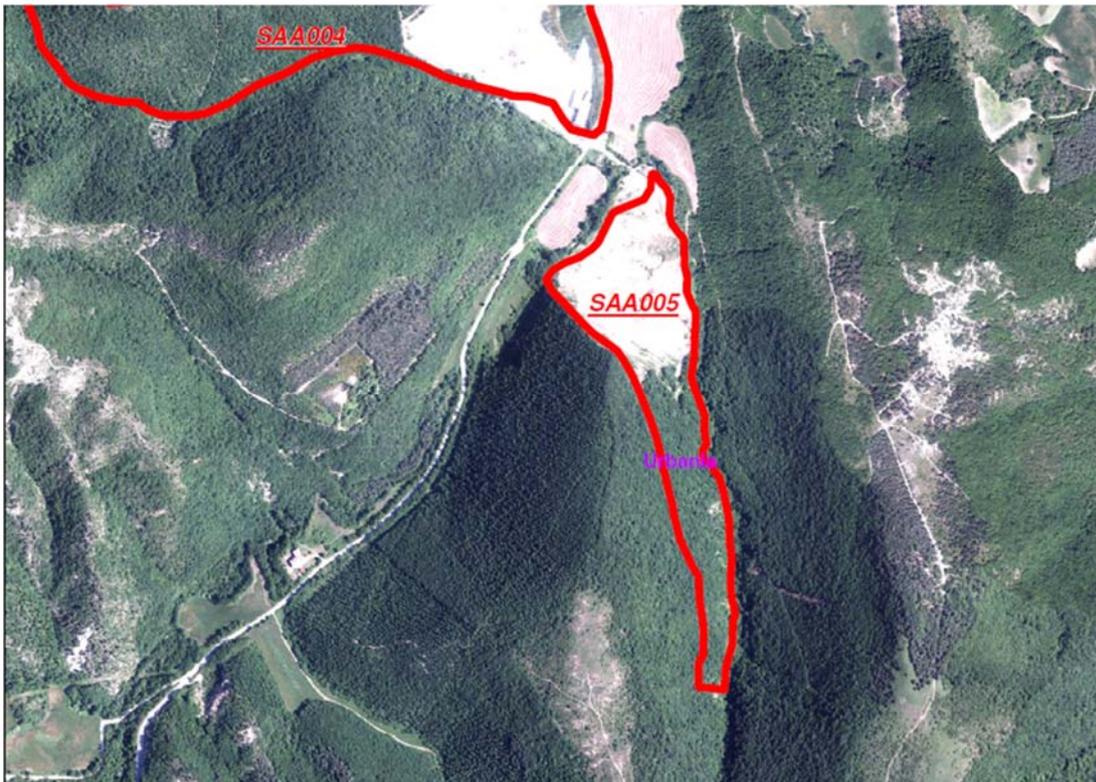
Legenda

-  Confini amministrativi comunali
-  Bacino estrattivo
-  Polo Estrattivo
-  Unità minima d'intervento (UMI)
-  Proposta di ampliamento del bacino e del polo estrattivo condizionata all'approvazione di specifica variante urbanistica al PRG vigente del Comune di Urbania

3.7 Polo estrattivo “SAA005” in località Ca Madonna 1- Comune di Urbania Materiale: scaglia rossa

Il polo estrattivo SAA005 si trova nel Comune di Urbania in località Cà Madonna 1 situato lungo la S.P. 21 tra i centri abitati di Urbania e Piobbico, sulle pendici sud del Monte Ciolino.

Il Polo estrattivo SAA005 è stato individuato nella originaria approvazione del PPAE 2003 e PEAE 2004. Al polo estrattivo è stata assegnata una volumetria utile complessiva pari a 770.000 m³, come da scheda del polo estrattivo del PEAE 2004.



- ***Sintesi della proposta ricevuta con manifestazione di interesse del 12.04.2023***

L'ipotesi progettuale di ampliamento presentata prevede un ampliamento ai sensi della legge Regione Marche 43/2019 pari al 30% del volume complessivamente autorizzato per il Polo Estrattivo SAA005 pari a circa 228.243 m³ di materiale, della volumetria residua dichiarata del progetto attualmente autorizzato e della volumetria richiesta con la presente manifestazione di interesse pari a 206.590 m³. L'attuale fronte di cava è stato interessato, nel mese di ottobre 2022, da un dissesto franoso. Si rimanda alla relazione Tecnica del geologo dott. Tosti a cui è stato conferito incarico dall'Amministrazione Provinciale con Determinazione Dirigenziale n° 402 del 06/04/2023 al fine di documentare con analisi di dettaglio le cause, i volumi interessati e lo stato attuale di sicurezza del fronte di cava.

La proposta relativa alla manifestazione di interesse prevede un ampliamento pari a 206.590 m³ di materiale utile e una nuova perimetrazione del polo.

Oggetto

Proposta di modifica Polo Estrattivo, come da manifestazione d'interesse, su CTR Marche 1:10.000

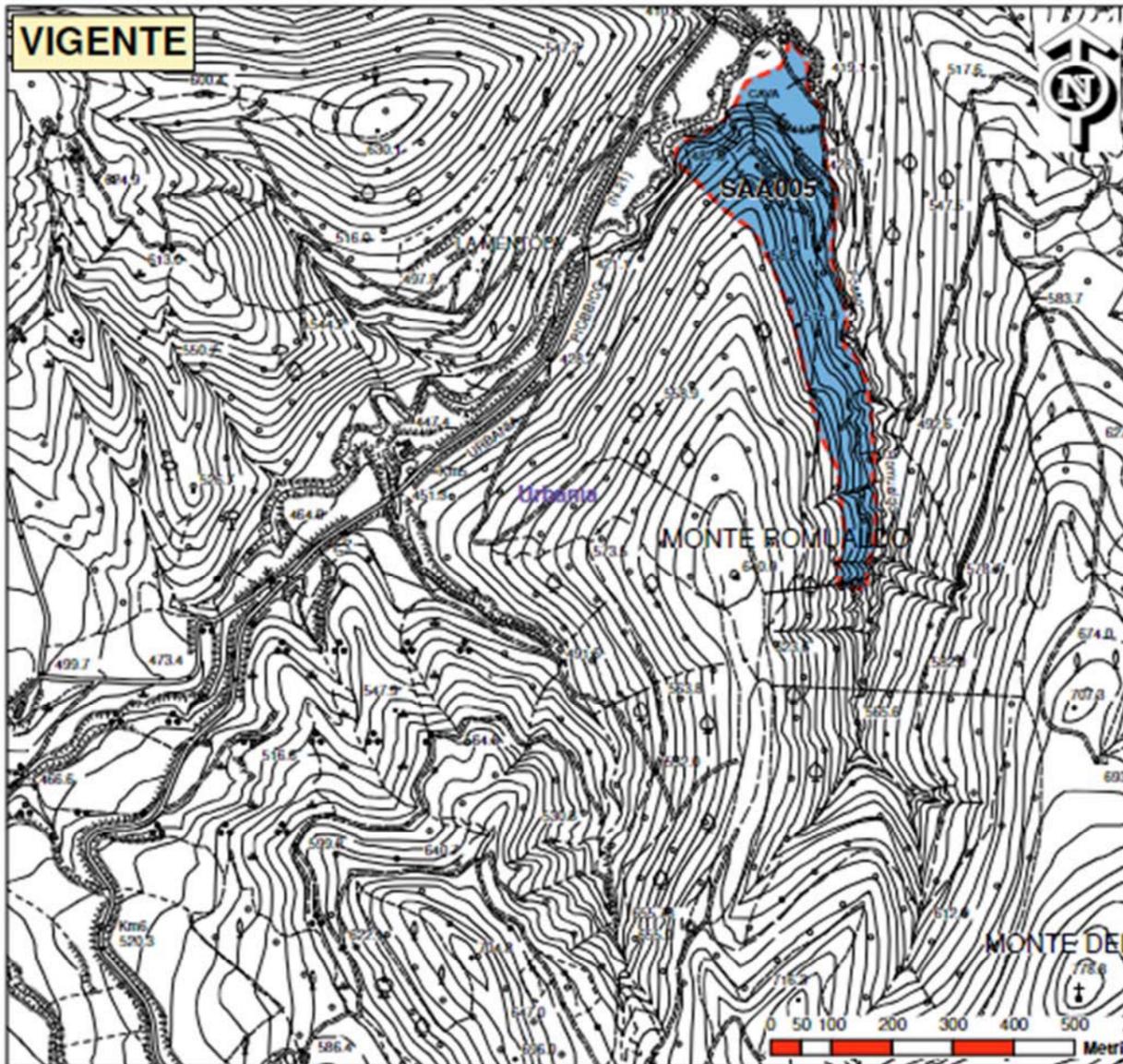
Sigla Polo Estrattivo

SAA005
P.P.A.E. vigente
P.P.A.E. variante

Scala: 1:10.000

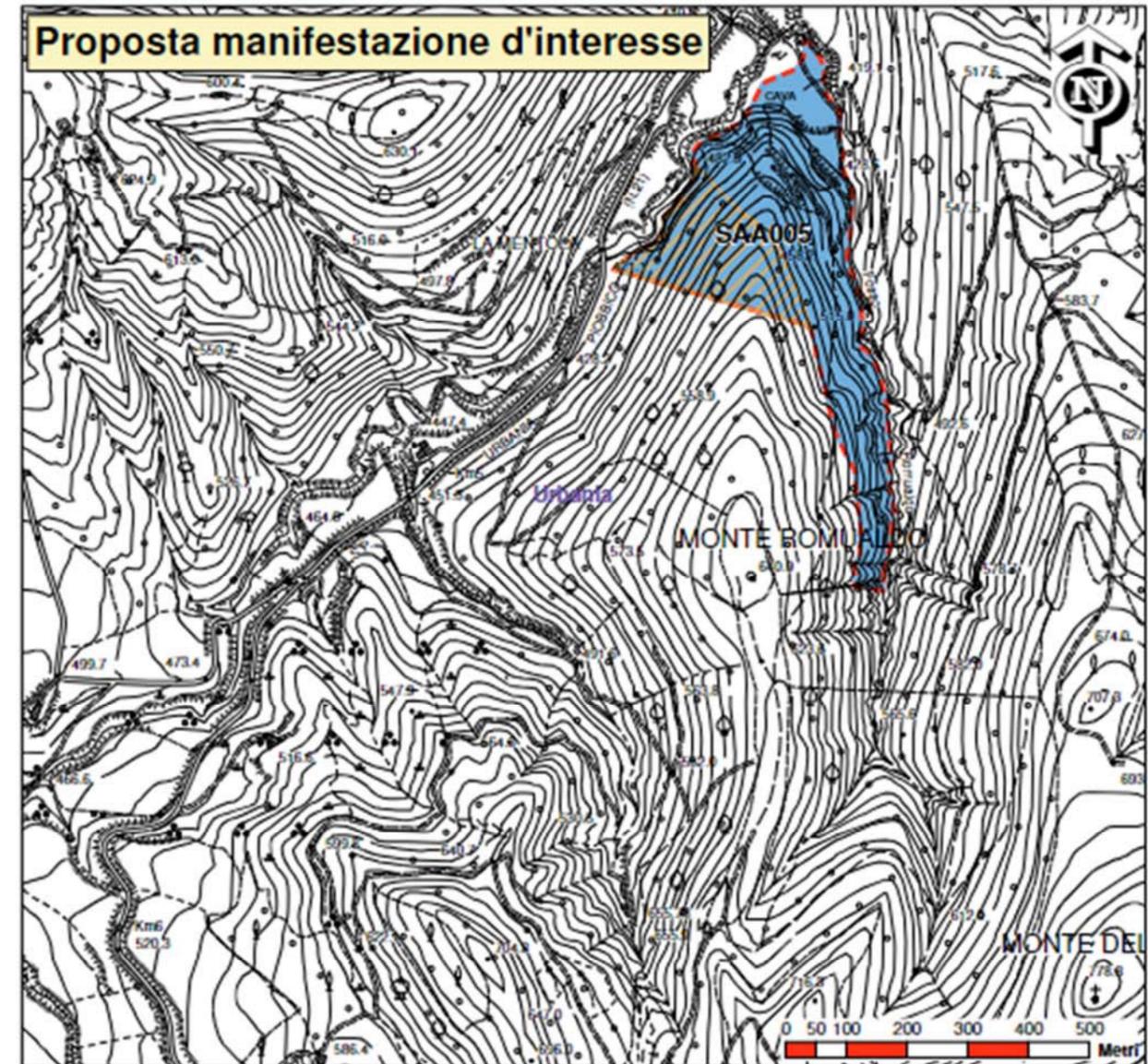


File Ora_Polo SAA005_Vigente-Variante



Legenda

-  Confini amministrativi comunali
-  Bacino estrattivo
-  Polo Estrattivo
-  Unità minima d'intervento (UMI)



Legenda

-  Confini amministrativi comunali
-  Bacino estrattivo
-  Polo Estrattivo
-  Unità minima d'intervento (UMI)
-  Richiesta di ampliamento (2023)

Disamina

Sono state analizzate le interferenze con i vincoli derivanti dagli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale.

✓ **L.R. n. 71/1997, art. 6, comma 3 – PPAE vigente**

I calcari della summenzionata formazione – scaglia Rossa - sono da considerarsi in base alla L.R.71/97 e al PPAE vigente, materiali di difficile reperibilità e pertanto indispensabili per poter soddisfare il principio della autosufficienza dei territori provinciali nell’approvvigionamento degli aggregati, stabilito dal P.R.A.E. Marche.

Si precisa che l’esenzione a suddetto litotipo è limitato ai soli ambiti di tutela dei crinali di terza classe 3.3.11 bis del PRAE Marche.

✓ **Rapporti con piani e programmi urbanistici/territoriali e con la vincolistica (Tav. A.7 “Quadro vincolistico”)**

Nell’area del polo estrattivo il PTC evidenzia i seguenti ambiti:

- L. 1497/39 (D. Lgs. 42/2004)

In relazione a tale vincolo si precisa che:

L. 1497/39: le interferenze con tale vincolo sono individuate dal D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’art. 10 della Legge 6 Luglio 2002, n. 137*”. Gli specifici progetti dovranno essere analizzati ed autorizzati ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

- Piano per l’Assetto Idrogeologico (PAI) delle Marche

L’area del polo estrattivo non interferisce con aree a pericolosità individuate dal PAI.

- Piano Regolatore Generale (PRG) adeguato al PPAR – Azzonamento e vincoli

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 3 della NTA del Programma Provinciale delle Attività Estrattive, le previsioni del PPAE sono da intendersi, così come previsto dagli indirizzi generali del PRAE, immediatamente prevalenti sulle previsioni degli strumenti urbanistici comunali, senza la necessità di specifici adeguamenti di questi ultimi al PPAE.

In riferimento al PRG del comune di Urbania l’area del polo estrattivo ricade in parte all’interno di una “Zona per attrezzature estrattive D9” (art. 4.20 delle NTA del PRG) e in parte viene classificata come “Zona ad uso agricolo” (Capo quinto, art. 4.30 delle NTA del PRG).

L’analisi della vincolistica, condotta analizzando le tavole del PRG del Comune di Urbania (adeguato al PPAR), ha inoltre evidenziato che parte del limite settentrionale che identifica il polo estrattivo

coincide con il limite di un'ampia zona sottoposta a tutela integrale; ambito di tutela generato dalla presenza di crinali di 3[^].

Aree della rete "Natura 2000" – ZPS e SIC/ZSC

L'area del polo estrattivo non interferisce con le aree della rete "Natura 2000".

- Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)

Il polo estrattivo ricade all'interno dell'ambito individuato ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923 e soggetto a Vincolo Idrogeologico: è consentita l'attività estrattiva all'interno di tale ambito. In sede di elaborazione dello specifico progetto di ampliamento dell'attività estrattiva dovrà essere acquisito il nulla osta della Regione Marche.

- Vincoli paesaggistici (D.lgs. 42/2004)

L'area del polo estrattivo ricade integralmente all'interno di un'area considerata come bene paesaggistico di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. n. 42/04. Inoltre, sempre dal punto di vista paesaggistico, l'area del polo estrattivo è quasi interamente interessata da aree di interesse paesaggistico tutelate per legge ai sensi del comma 1, lettere g), dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/04.

In merito all'analisi vincolistica si rimanda agli elaborati cartografici della specifica Tav. A7

Proposta di Variante per il polo SAA005 ammessa per procedura di screening di VAS

La proposta di Variante prevede un aumento della volumetria da assegnare al Polo estrattivo da PPAAE vigente tale da recepire la nuova volumetria assegnata con Decreto del Presidente della Provincia di PU n. 248 del 20.10.2023 (con la quale è stata approvata la Relazione propedeutica alla Variante Generale del PPAAE e PEAE) di **196.667 m³**.

Il progetto di fattibilità è stato valutato rispondente ai criteri valutativi proposti dal bando di manifestazione di interesse ma è stato decurtato del materiale eccedente la disponibilità per la scaglia rossa, come previsto nel Decreto del Presidente della Provincia di PU n. 248 del 20.10.2023.

La perimetrazione del polo estrattivo SAA005 viene modificata con una perimetrazione diversa rispetto alla proposta ricevuta, in linea con i volumi previsti di ampliamento e compatibili con i limiti di intervento proposti dalla ditta nelle tavole tecniche.

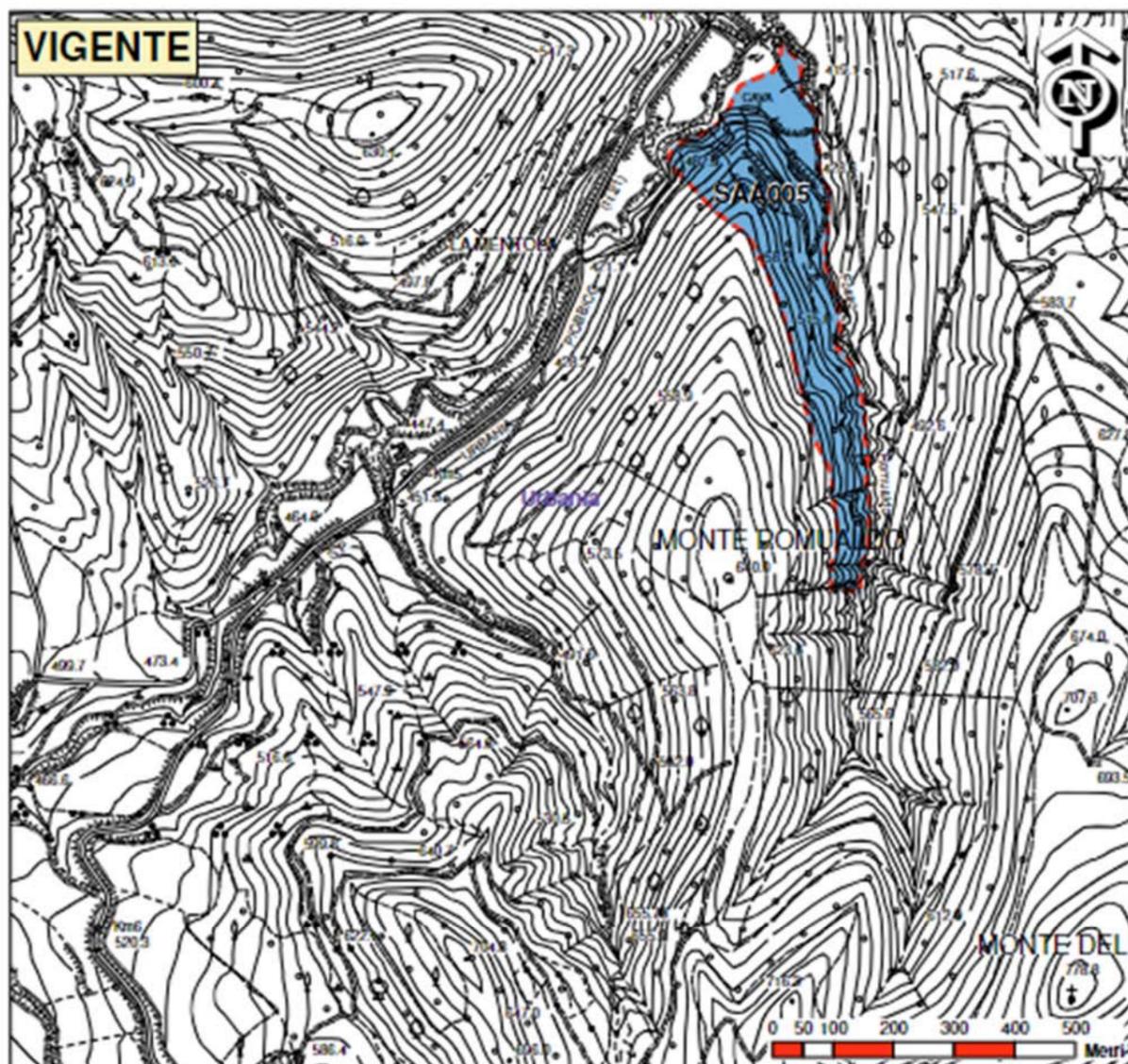
Si precisa che la modifica, che interessa le quote alte del polo estrattivo segue un andamento di carattere geomorfologico tale da recepire la volumetria prevista ai sensi della L.R. Marche 43/2019 e la volumetria assegnata con Decreto del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino n. 248 del 20/10/2023, tale modifica è supportata dalle verifiche di stabilità del fronte fornite dal Geol. Dott. Stefano Tosti a cui è stato conferito l'incarico dall'Amministrazione Provinciale con Determinazione Dirigenziale n. 402 del 06/04/2023.

Nella scheda tecniche dei poli estrattivi di cui all'apposita Tavola vengono specificati i criteri e le modalità operative a cui attenersi per la presentazione dei progetti.

Le prescrizioni impartite in fase autorizzativa e le relative verifiche di ottemperanza rimangono valide anche per gli interventi previsti con la variante.

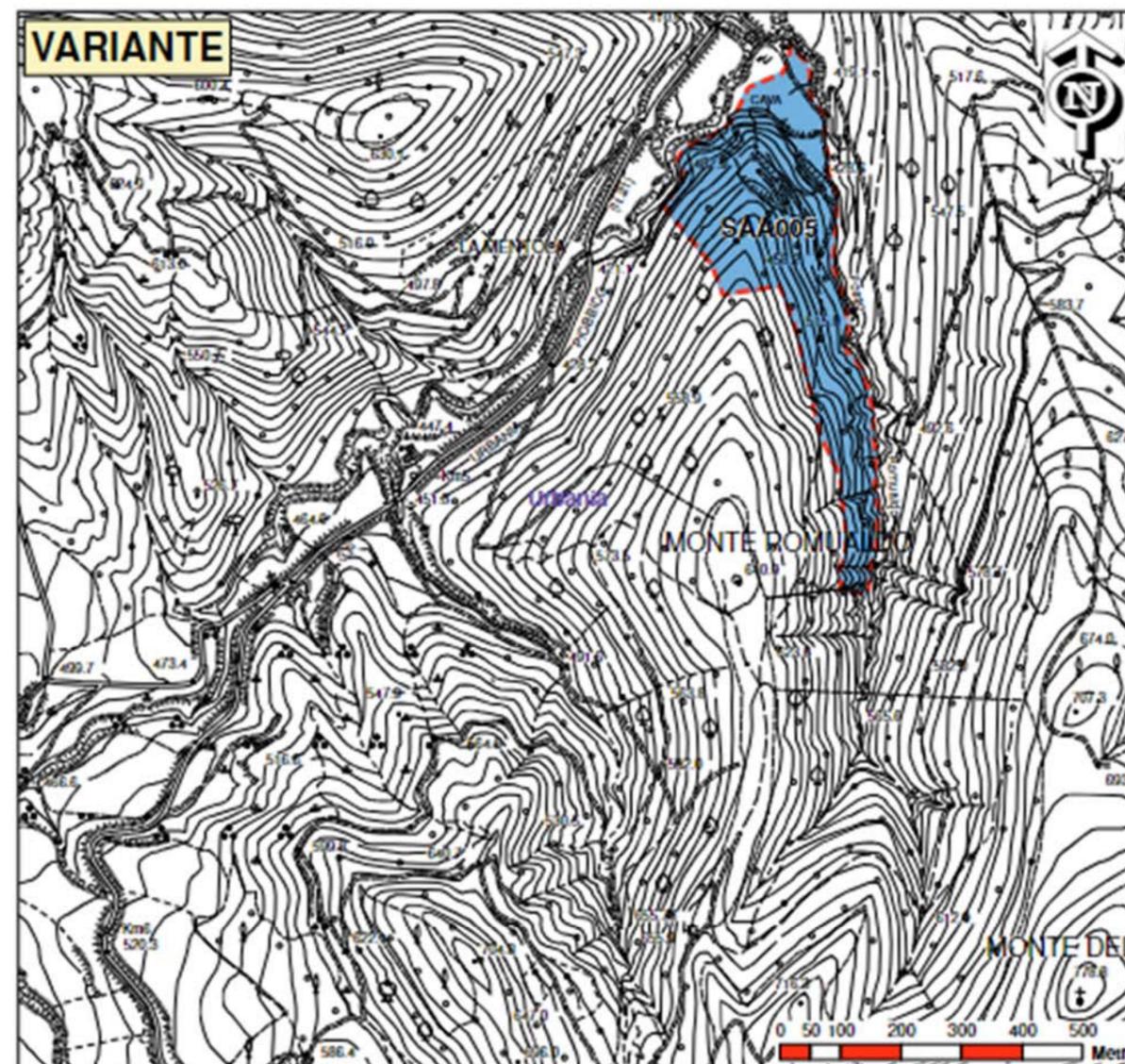
Di seguito in tabella si sintetizzano i volumi attribuiti al polo estrattivo SAA005:

Volumi PEAE 2004	770.000 m³
Volumi aggiuntivi previsti con Variante generale 2024	196.667 m³



Legenda

-  Confini amministrativi comunali
-  Bacino estrattivo
-  Polo Estrattivo
-  Unità minima d'intervento (UMI)

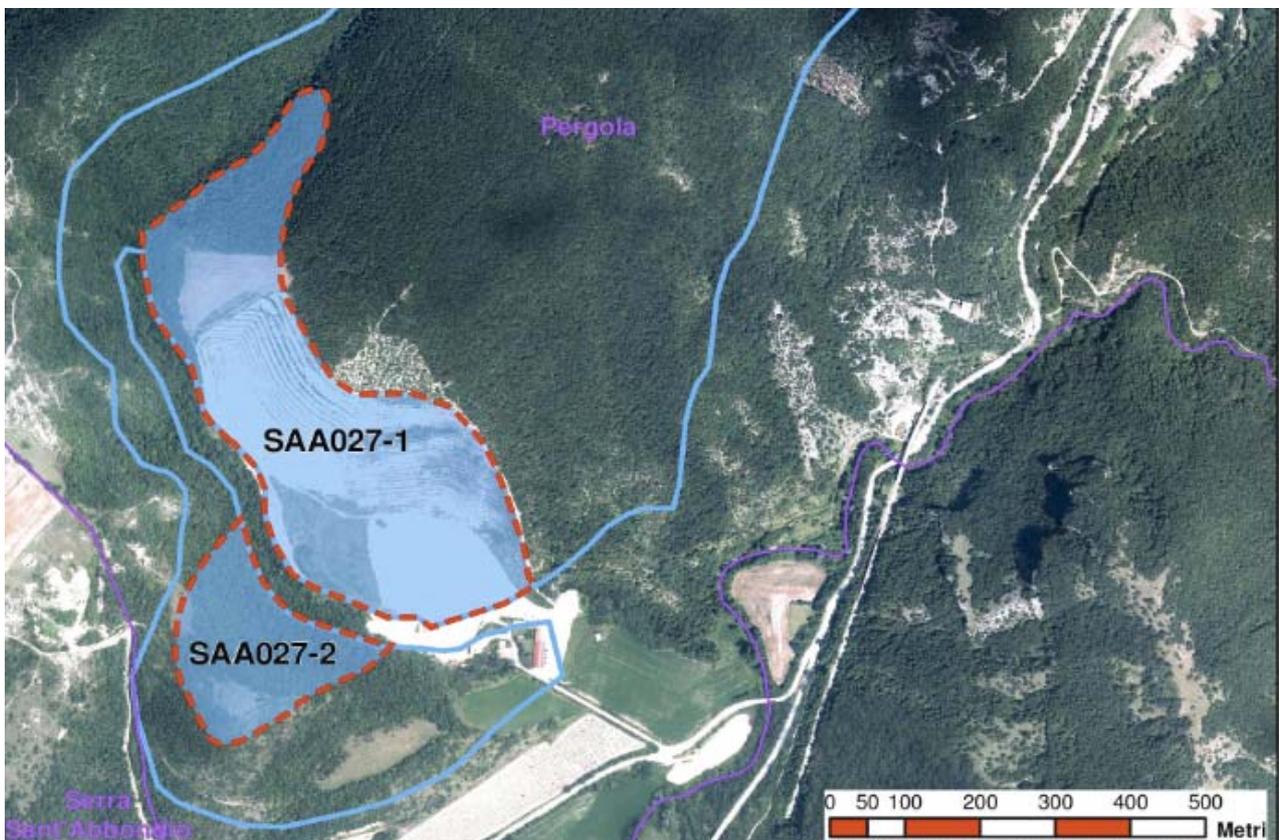


Legenda

-  Confini amministrativi comunali
-  Bacino estrattivo
-  Polo Estrattivo
-  Unità minima d'intervento (UMI)

3.8 Polo estrattivo “SAA027” in località Casolo - Comune di Pergola Materiale: scaglia rossa

Il polo estrattivo SAA027 si trova nel comune di Pergola in località Monte Romano situato tra i centri abitati di Pergola e Serra Sant’Abbondio in prossimità dell’intersezione tra la S.P. 42 “Serra – Frontone” con la S.P. 16. Il Polo estrattivo SAA027 è stato individuato nella originaria approvazione del PPAE 2003 e PEAE 2004. Al polo era stata inizialmente assegnata una volumetria utile complessiva pari a 1.000.000 m³. Con la Variante Parziale al PPAE approvata con D.C.P del 10/11/2022 è stata assegnato al Polo estrattivo SAA027 una volumetria complessiva pari a 1.067.683 m³ che ha recepito la volumetria assegnata con Decreto del Presidente della Provincia di PU n. 13 del 5 febbraio 2021 di 67.683 m³.



- **Sintesi della proposta ricevuta con manifestazione di interesse del 12.04.2023**

L’ipotesi progettuale di ampliamento proposta si sviluppa all’interno della UMI-2 e prevede il proseguimento verso il basso dell’attuale progetto autorizzato, con contestuale recupero ambientale, fino alla quota di 437 m.s.l.m. con la creazione di un ampio piazzale in fase finale.

La proposta prevede un ampliamento pari a 295.000 m³ di materiale utile senza modifiche di perimetrazione del polo.

Disamina

Sono state analizzate le interferenze con i vincoli derivanti dagli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale.

✓ **L.R. n. 71/1997, art. 6, comma 3 – PPAE vigente**

I calcari della summenzionata formazione – scaglia Rossa - sono da considerarsi in base alla L.R.71/97 e al PPAE vigente, materiali di difficile reperibilità e pertanto indispensabili per poter soddisfare il principio della autosufficienza dei territori provinciali nell’approvvigionamento degli aggregati, stabilito dal P.R.A.E. Marche.

Si precisa che l’esenzione a suddetto litotipo è limitato ai soli ambiti di tutela dei crinali di terza classe 3.3.11 bis del PRAE Marche.

✓ **Rapporti con piani e programmi urbanistici/territoriali e con la vincolistica (Tav. A.7 “Quadro vincolistico”)**

La Tavola “5A - Matrice ambientale” del PTC vigente riassume i principali tematismi ambientali del territorio provinciale derivanti dal sistema ecologico, naturalistico, storico e ambientale.

Nell’area del polo estrattivo il PTC evidenzia i seguenti ambiti:

- L. 1497/39 (ora D. Lgs. 42/2004)

In relazione a tale vincolo si precisa che:

L. 1497/39: le interferenze con tale vincolo sono individuate dal D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’art. 10 della Legge 6 Luglio 2002, n. 137”.

Gli specifici progetti dovranno essere analizzati ed autorizzati ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

- Piano per l’Assetto Idrogeologico (PAI) delle Marche

L’area del polo estrattivo non interferisce con aree a pericolosità individuate dal PAI.

- Piano Regolatore Generale (PRG) adeguato al PPAR – Azzonamento e vincoli

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 3 della NTA del Programma Provinciale delle Attività Estrattive, le previsioni del PPAE sono da intendersi, così come previsto dagli indirizzi generali del PRAE, immediatamente prevalenti sulle previsioni degli strumenti urbanistici comunali, senza la necessità di specifici adeguamenti di questi ultimi al PPAE. In riferimento al PRG del comune di Pergola l’area del polo estrattivo ricade interamente all’interno della “Zona E – Zona agricola” (Capo IX, art. 9.1 delle NTA del PRG). Venendo all’analisi della vincolistica, condotta esaminando le tavole del PRG del Comune di Pergola (adeguato al PPAR), si evidenzia che buona parte del limite ovest, che

identifica il polo estrattivo, interferisce marginalmente con l'ambito sottoposto a tutela integrale derivante dalla presenza di un corso d'acqua classificato di 3^a classe.

Il polo estrattivo è inoltre interessato quasi integralmente da un versante avente pendenza > 30% e, per circa metà della sua superficie, anche dall'ambito di tutela di crinale (crinale di 3^a classe).

- Aree della rete "Natura 2000" – ZPS e SIC/ZSC

L'area del polo estrattivo non interferisce con le aree della rete "Natura 2000".

- Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)

Il polo estrattivo ricade all'interno dell'ambito individuato ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923 e soggetto a Vincolo Idrogeologico: è consentita l'attività estrattiva all'interno di tale ambito.

In sede di elaborazione dello specifico progetto di ampliamento dell'attività estrattiva dovrà essere acquisito il nulla osta della Regione Marche.

- Vincoli paesaggistici (D.Lgs. 42/2004)

L'area del polo estrattivo ricade integralmente all'interno di un'area considerata come bene paesaggistico di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. n. 42/04. Inoltre, sempre dal punto di vista paesaggistico, l'area del polo estrattivo è quasi interamente interessata da aree di interesse paesaggistico tutelate per legge ai sensi del comma 1, lettere g), dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/04.

In merito all'analisi vincolistica si rimanda agli elaborati cartografici della specifica Tav. A7

Proposta di Variante per il polo SAA027 ammessa per procedura di screening di VAS

La proposta di Variante prevede un aumento della volumetria da assegnare al Polo estrattivo da PPAAE vigente tale da recepire la nuova volumetria assegnata con Decreto del Presidente della Provincia di PU n. 248 del 20.10.2023 (con la quale è stata approvata la Relazione propedeutica alla Variante Generale del PPAAE e PEAE) di **196.666 m³**.

Il progetto di fattibilità è stato valutato rispondente ai criteri valutativi proposti dal bando di manifestazione di interesse ma è stato decurtato del materiale eccedente la disponibilità per la scaglia rossa, come previsto nel Decreto del Presidente della Provincia di PU n. 248 del 20.10.2023.

La perimetrazione del polo estrattivo SAA027 rimane invariata.

Nella scheda tecniche dei poli estrattivi di cui all'apposita Tavola vengono specificati i criteri e le modalità operative a cui attenersi per la presentazione dei progetti.

Le prescrizioni impartite in fase autorizzativa e le relative verifiche di ottemperanza rimangono valide anche per gli interventi previsti con la variante.

Di seguito in tabella si sintetizzano i volumi attribuiti al polo estrattivo SA027:

Volumi PEAE 2004	1.000.000 m³
Volumi assegnati con Variante 2022	67.683 m³
Volumi complessivi con Variante 2022	1.067.683 m³
Volumi aggiuntivi previsti con Variante generale 2024	196.666 m³

Oggetto

Proposta di variante Polo Estrattivo su CTR Marche 1:10.000

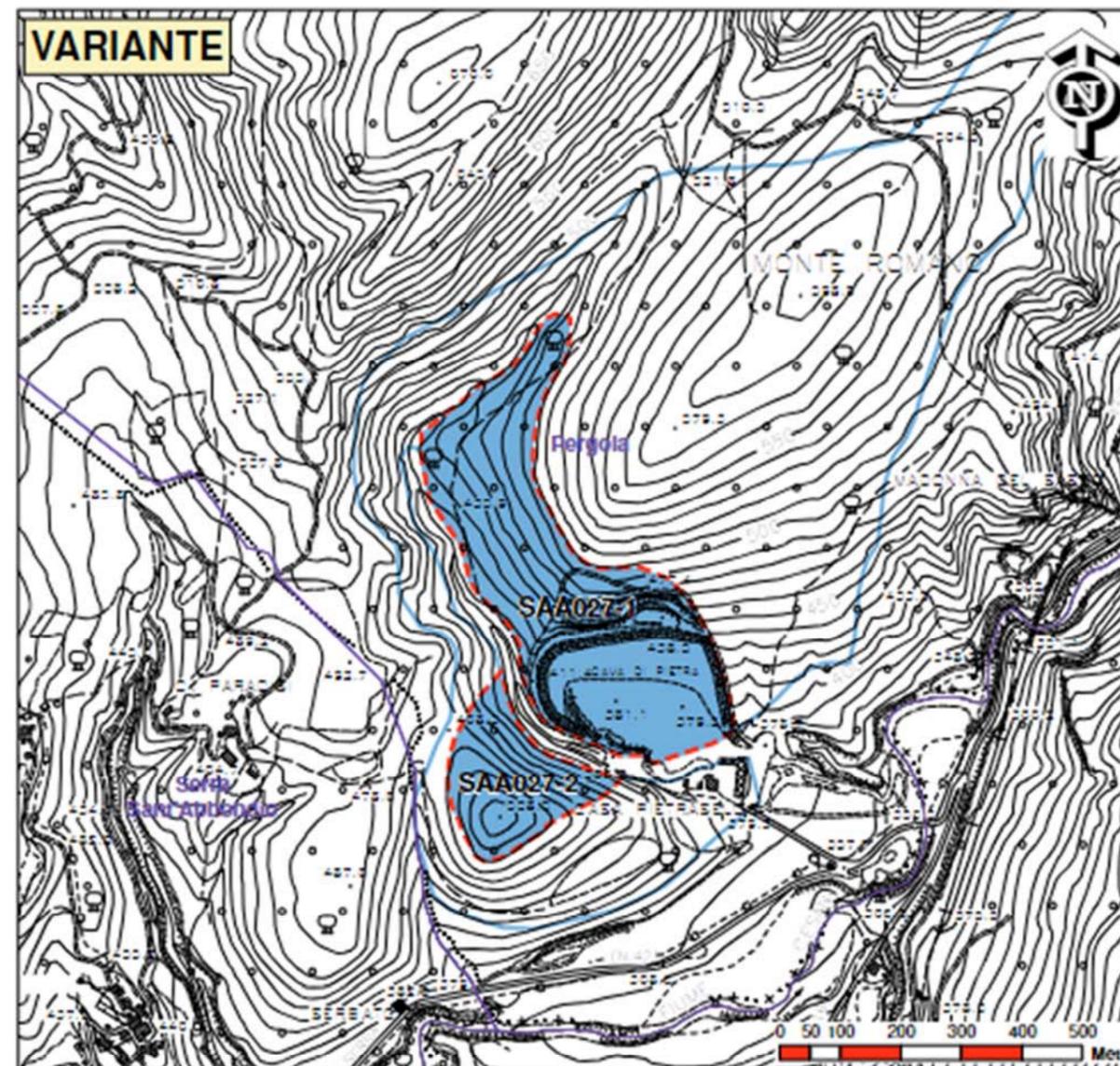
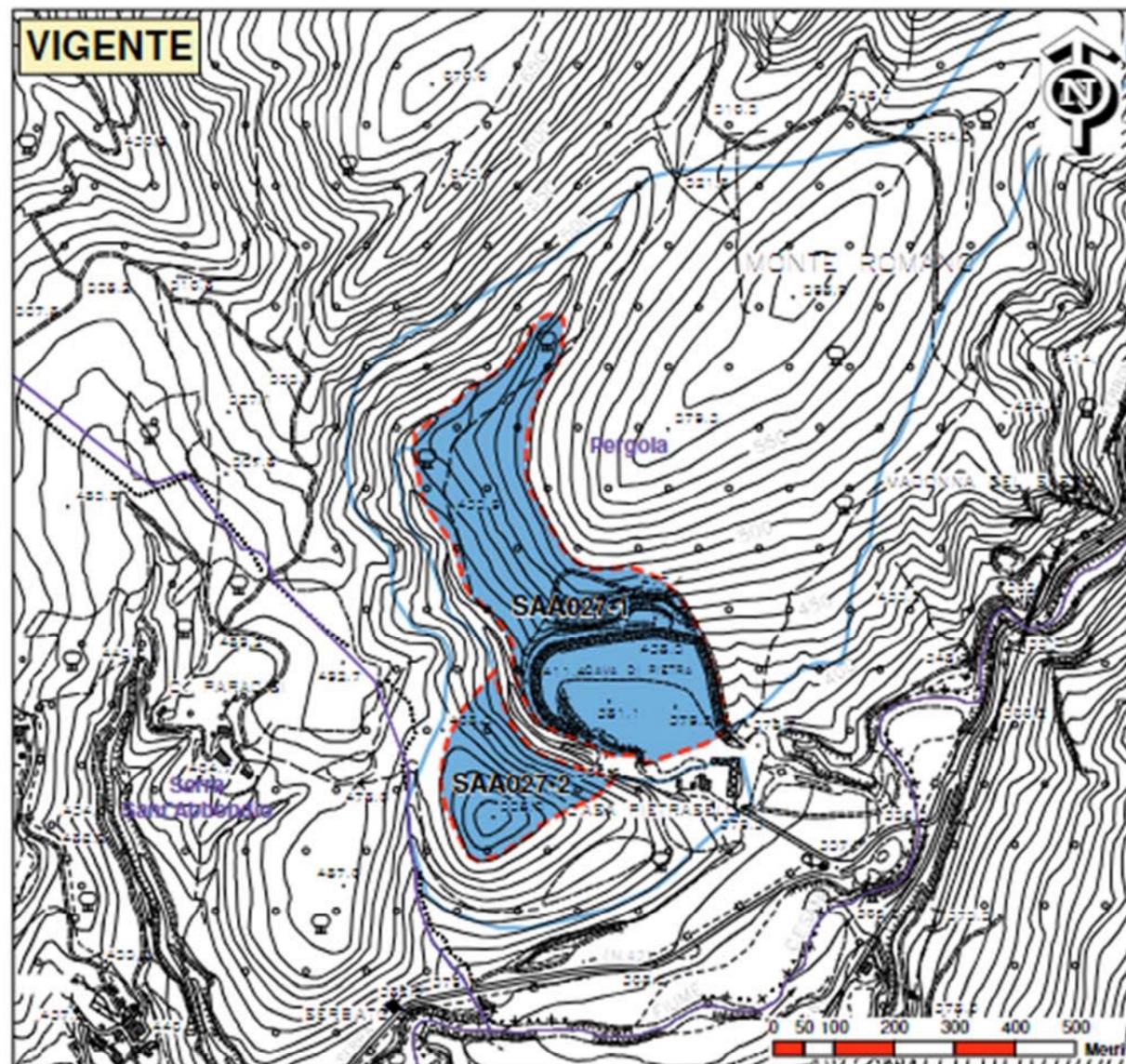
Sigla Polo Estrattivo

SAA027
P.P.A.E. vigente
P.P.A.E. variante

Scala: 1:10.000



File 02a_Polo SAA027_Vigente-Variante



Legenda

-  Confini amministrativi comunali
-  Bacino estrattivo
-  Polo Estrattivo
-  Unità minima d'intervento (UMI)

Legenda

-  Confini amministrativi comunali
-  Bacino estrattivo
-  Polo Estrattivo
-  Unità minima d'intervento (UMI)

3.9 Cave delle Cesane - località Colla Romana – Comune di Urbino

Materiale: pietra da taglio

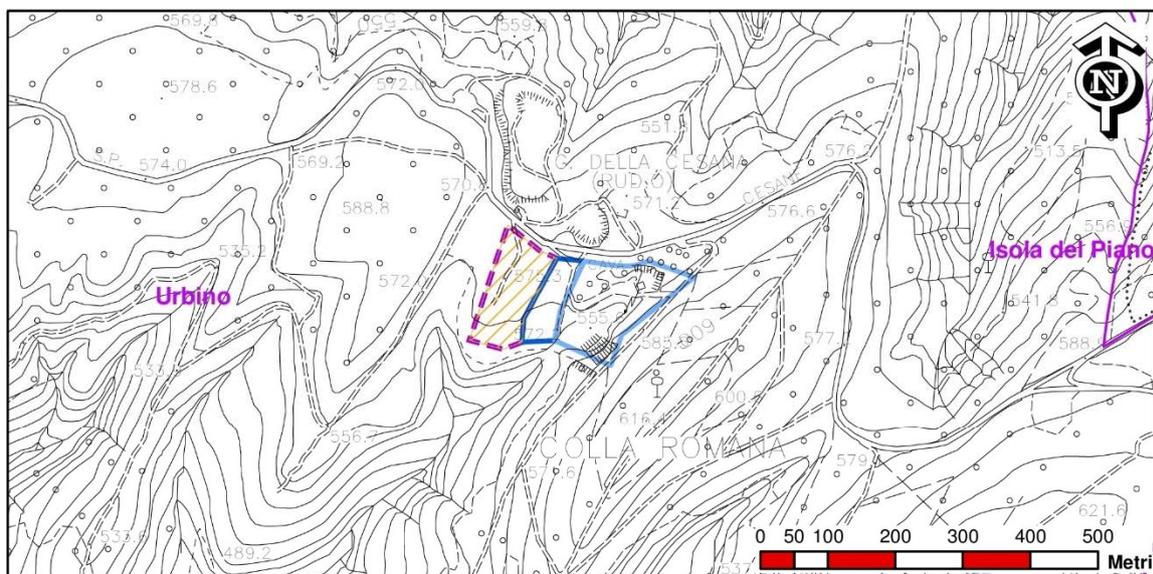
Nella pianificazione provinciale PPAE 2003, il materiale “pietra da taglio” non ha avuto una identificazione con dei poli estrattivi come per le altre tipologie di materiali.

Si riporta quanto esplicitato nella Relazione Tecnico illustrativa del 2003:

“Seppur esentati ai sensi dell’art. 60 punto 11 delle N.T.A. del P.P.A.R., per tale categoria di materiale, il PRAE non ha provveduto ad individuare specifiche aree di potenziale esenzione. Considerato che l’individuazione delle predette aree non può prescindere dall’effettuazione di verifiche estremamente puntuali, il PPAE non delimita alcun ambito di possibile esenzione, pertanto, in sede di esame dei singoli progetti, le aree interessate, (qualora ne ricorrano le condizioni) potranno essere confermate anche come aree esenti, significando che le stesse dovranno comunque risultare:

- esterne agli ambiti di divieto cartografati e non, di cui all’art. 6 comma 3 della L.R. n. 71/97, nonché dai divieti imposti dal vigente PTC;*
- l’ottenimento da parte del progetto presentato, del giudizio favorevole della Giunta Provinciale di compatibilità paesistico ambientale, fa scattare la previsione sovraordinata rispetto alle diverse ed eventualmente contrastanti disposizioni previste dagli strumenti urbanistici comunali delle aree considerate.”*

Inquadramento su ortofoto AGEA (anno 2016) e su CTR Marche 1:10.000



Legenda

-  Confini amministrativi comunali
-  Area di cava autorizzata
-  Ampliamento area di cava con variante 2022
-  Richiesta proposta per ampliamento area di cava con variante 2023
-  Richiesta di ampliamento (2023)

- **Sintesi della proposta ricevuta con manifestazione di interesse del 12.04.2023**

La soluzione progettuale proposta dalla ditta titolare di autorizzazione per la cava in esercizio prevede un ampliamento della coltivazione con l'aggiunta di un ulteriore lotto di scavo adiacente all'area di ampliamento richiesta e accolta con il Decreto n. 13 del 5 febbraio 2021.

L'ampliamento proposto riguarda un sito interessato da attività estrattiva e attivo.

La proposta prevede un ampliamento in termini volumetrici pari a 20.000 m³ di materiale utile senza alcuna modifica di delimitazione specifica poiché non è prevista dal PPAE e PEAE vigente. Il volume proposto risulta in linea con la programmazione vigente del PPAE che prevede per la pietra da taglio una volumetria complessiva su tutto il territorio provinciale di 190.000 m³.

Pertanto alla luce di quanto sopra riportato in premessa, la proposta presentata con manifestazione di interesse dovrà essere redatta dalla Ditta sotto forma di progetto esecutivo e seguire l'iter previsto dalla normativa vigente in materia L.R. 71/1997 e s.m.i.

La proposta non si rappresenta come Variante alla programmazione provinciale, poiché non incide su alcuna perimetrazione del PPAE e del PEAE, infatti la Pietra da taglio non ha avuto una identificazione di poli estrattivi come per le altre tipologie di materiale, inoltre rispetta i quantitativi di materiale utile estraibile per la stessa tipologia (PdT).

Di seguito in tabella si sintetizzano i volumi attribuibili alla Cava di Colla Romana ID 508:

Volume Autorizzato 2007	20.000 m³
Volumi assegnati con D.P. n. 13 del 5/02/2021	5.145 m³
Volumi proposti dalla Ditta partecipando alla manifestazione d'interesse del 12/04/2023	20.000 m³